



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VERGIATE

VAIC83400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VERGIATE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4758** del **26/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 53*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 146** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali

- 152** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Vergiate è composto da due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

PERCORSO STORICO DELLE SCUOLE DI VERGIATE

Scuola primaria di Vergiate

Nel 1888 venne approvato il progetto dell'ing. Luigi Gagliardi per la costruzione dell'edificio scolastico di Vergiate, da edificare nel terreno confinante con la strada detta "Il viale De Daveri". Nel 1891 l'ing. Carlo Porro poté collaudare il nuovo edificio. Nel 1906 si incaricò l'ing. Porro di studiare un progetto di ampliamento delle scuole di Vergiate per contenere anche le classi 4^a e 5^a del capoluogo e delle frazioni. Il 29 giugno 1913 l'allora Ministro della Pubblica Istruzione, On. Luigi Credaro, inaugurò quattro edifici scolastici nel Comune: Vergiate, Sesona, Cimbri e Corgeno. La nuova sede di Vergiate centro si trovava nell'attuale palazzo comunale. La sede dell'attuale scuola primaria, intitolata ad Edmondo De Amicis, fu costruita nei primi anni Sessanta.

Scuola primaria di Corgeno

L'attuale scuola primaria di Corgeno fu costruita nel 1982 e venne titolata "Medaglie d'oro" in onore dei signori Bagaglio e Garbi insigniti durante la Prima Guerra Mondiale. Nel 1995 in questa sede avvenne la fusione con la scuola primaria di Sesona.



Scuola primaria di Cimbri

L'edificio di Cimbri fu inaugurato nel gennaio 1985 con il nome di scuola elementare "Cimbri - Cuirone"; ha accolto gli alunni delle scuole esistenti nelle due frazioni. Dopo qualche anno la scuola fu affiancata dalla palestra comunale, un'ampia costruzione con la connotazione di palazzetto dello sport. Dal 17 Marzo 2007 l'edificio scolastico di Cimbri ha assunto il nome di scuola primaria "Karol Wojtyła".

Sesona e Corgeno sono anche le sedi delle due scuole dell'infanzia statali del comune di Vergiate, istituite rispettivamente nel 1979 e nel 1982.

Scuola secondaria di primo grado

I primi alunni della scuola media a vergiate sono stati i nati nel 1953. Inizialmente la scuola dipendeva da Sesto Calende, poi è diventata autonoma dal 1964. Le aule erano situate in alcuni locali del Villaggio del fanciullo e nell'ex municipio, dove ora si trova l'ufficio tecnico. Nel 1971 venne inaugurato l'edificio attuale che ospita la scuola secondaria di primo grado "Don Lorenzo Milani". Dal 2000 il plesso è anche la sede centrale dell'Istituto comprensivo di Vergiate.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico degli studenti dell'istituto è medio. La percentuale di alunni stranieri è del 7.2, con una notevolissima variabilità da un plesso all'altro: alto nelle scuole dell'infanzia e prossimo allo zero in una scuola primaria.

Alcune famiglie degli alunni dell'istituto sono seguite, a vario titolo, dai Servizi sociali del Comune.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE



Il comune di Vergiate ha una popolazione di circa 8750 abitanti, sostanzialmente stabile negli ultimi cinque anni. Il saldo dei flussi migratori è pressoché in pareggio. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che intrattengono rapporti di collaborazione con la scuola: Legambiente, Nucleo volontari Parco del Ticino, Associazione Nazionale Alpini, Consulta sportiva, CAI, Pro Loco e Oratorio della Comunità Pastorale. Il Comune di riferimento offre alla scuola una serie di servizi utili: mediazione culturale, sportello di consulenza pedagogica ai docenti, sportello d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria, servizio pre-scuola, mensa scolastica, finanziamento di progetti educativi e didattici. La Comunità pastorale offre un'attività di doposcuola per gli alunni della scuola secondaria di primo grado con difficoltà scolastiche e/o socio-economiche, su indicazioni precise date dai docenti.

La riduzione dei fondi erogati dal Comune hanno imposto negli ultimi anni una riduzione dell'entità delle risorse a disposizione dell'Istituto. Al momento esiste una limitata interazione tra scuola e biblioteca comunale, sebbene quest'ultima svolga una significativa attività culturale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La qualità delle strutture scolastiche risulta buona in termini di sicurezza, discreta per quanto riguarda l'efficienza degli impianti e la fruizione degli ambienti. In alcuni plessi di scuola primaria appare però ridotta la disponibilità di aule speciali.

Buona la disponibilità dei genitori, costituiti in Comitato, a finanziare la scuola per l'acquisto di attrezzature e servizi. Sono state inoltre offerte all'Istituto elargizioni a titolo personale da parte di privati cittadini.

Servizi comunali: pre-scuola nelle scuole primarie di Vergiate, Cimbro e Corgeno, mensa in tutti i plessi dell'Istituto, trasporto scolastico per la scuola primaria di Corgeno e per la scuola secondaria di primo grado di Vergiate. Il territorio comunale offre alcuni servizi privati come il Villaggio del fanciullo e il CAG - Centro di aggregazione giovanile Corgeno gestito dalla Cooperativa sociale L'Aquilone.

Parziale il superamento delle barriere architettoniche: due plessi sono ancora sprovvisti di ascensore. La disponibilità di risorse economiche statali risulta assolutamente insufficiente a rispondere alle necessità dell'istituto. Si evidenziano insufficienti disponibilità da parte delle



strutture economiche del territorio a finanziare le iniziative della scuola.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO VERGIATE

Indirizzo principale LARGO LAZZARI, 2 – VERGIATE (VARESE) 21029

Codice VAIC83400C (Istituto principale)

Telefono 0331946297

Fax 0331964006

Email VAIC83400C@istruzione.it

Pec vaic83400c@pec.istruzione.it

Sito web www.comprensivovergiate.gov.it

Plessi dell'IC Vergiate

SCUOLA INFANZIA STATALE CORGENO

Codice Meccanografico: VAAA834019

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA SANT'AGNESE, 3
21029 – VERGIATE (VARESE) - FRAZIONE CORGENO

SCUOLA INFANZIA STATALE SESONA

Codice Meccanografico: VAAA83402A

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA BELVEDERE, 2
21029 – VERGIATE (VARESE) – FRAZIONE SESONA



SCUOLA PRIMARIA STATALE "KAROL WOJTYLA"

Codice Meccanografico: VAEE83401E

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA VOLTA, 9

21029 - VERGIATE (VARESE) - FRAZIONE CIMBRO

SCUOLA PRIMARIA STATALE "MEDAGLIE D'ORO"

Codice Meccanografico: VAEE83403L

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA SANT'AGNESE, 1

21029 - VERGIATE (VARESE) - FRAZIONE CORGENO

SCUOLA PRIMARIA STATALE "EDMONDO DE AMICIS"

Codice Meccanografico: VAEE83402G

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA TORRETTA, 3

21029 VERGIATE (VARESE)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON LORENZO MILANI"

Codice Meccanografico: VAMM83401D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indirizzo: LARGO LAZZARI, 2



21029 VERGIATE (VARESE)

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico degli studenti dell'istituto è medio alto. La percentuale di alunni stranieri è di circa il 7%, con una notevolissima variabilità da un plesso all'altro.

Vincoli:

Diverse famiglie degli alunni dell'istituto sono seguite, per bisogni specifici di tipo economico sociale o familiare, dai servizi sociali del Comune.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il comune di Vergiate ha una popolazione di 8500 abitanti, sostanzialmente stabile negli ultimi 5 anni. Il saldo dei flussi migratori è pressoché in pareggio. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive che intrattengono rapporti di collaborazione con la scuola: Lega ambiente, Nucleo volontari parco del Ticino, associazione nazionale alpini, consulta sportiva, CAI, oratorio. Il Comune offre alla scuola una serie di servizi utili: mediazione culturale, sportello di consulenza pedagogica ai docenti, sportello d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria, finanziamento di progetti educativi e didattici.

Vincoli:

Le difficoltà economiche dei Comuni hanno imposto negli ultimi anni una riduzione dell'entità delle risorse a disposizione dell'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture scolastiche risulta buona in termini di sicurezza, discreta per quanto riguarda l'efficienza degli impianti e la fruizione degli ambienti. In tutti i plessi della scuola primaria appare ridotta la disponibilità di aule speciali. Buona la disponibilità dei genitori a finanziare la scuola per l'acquisto di attrezzature e servizi.

Vincoli:

Parziale il superamento delle barriere architettoniche : 2 plessi sono ancora sprovvisti di ascensore. Le disponibilità di risorse economiche risulta insufficiente a rispondere alle necessità dell'istituto. Si



evidenziano scarse disponibilità da parte delle strutture economiche del territorio a finanziare le iniziative della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è nella media provinciale. La percentuale più elevata riguarda i docenti con un'età superiore ai 40 anni di età. Esiste una maggiore stabilità del personale docente della scuola primaria. Grazie ad un intensificato piano di aggiornamento negli ultimi anni si evidenziano migliori competenze didattiche, oltre a quelle previste dal proprio profilo professionale.

Vincoli:

Benché contenuta rispetto agli anni passati, è ancora evidente la poca continuità didattica degli insegnanti di sostegno. C'è una disponibilità limitata da parte del personale ad assumere incarichi specifici a volte per mancanza di competenze specifiche, altre volte per scarsa motivazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VERGIATE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC83400C
Indirizzo	LARGO LAZZARI N. 2 VERGIATE 21029 VERGIATE
Telefono	0331946297
Email	VAIC83400C@istruzione.it
Pec	vaic83400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivovergiate.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA ST. CORGENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA834019
Indirizzo	VIA SANT'AGNESE N. 3 VERGIATE FRAZ.CORGENO 21029 VERGIATE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANT`AGNESE S.N.C. - 21029 VERGIATE VA

SCUOLA INFANZIA ST. SESONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA83402A



Indirizzo VIA BELVEDERE N. 2 VERGIATE FRAZ SESONA 21029
VERGIATE

Edifici • Via BELVEDERE 2 - 21029 VERGIATE VA

SC. PRIMARIA ST. "K. WOJTYLA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83401E

Indirizzo VIA VOLTA N. 9 VERGIATE FRAZ. CIMBRO 21029
VERGIATE

Edifici • Via VOLTA 7 - 21029 VERGIATE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

SC.PRIMARIA ST. "E. DE AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83402G

Indirizzo VIA TORRETTA N. 3 VERGIATE 21029 VERGIATE

Edifici • Via TORRETTA 5 - 21029 VERGIATE VA

Numero Classi 8

Totale Alunni 151

SC. PRIMARIA ST"MEDAGLIE D'ORO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE83403L

Indirizzo VIA SANT'AGNESE N. 1 VERGIATE FRAZ. CORGENO
21029 VERGIATE



Edifici

• Via SANT`AGNESE S.N.C. - 21029 VERGIATE VA

Numero Classi 5

Totale Alunni 80

"DON MILANI" VERGIATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM83401D

Indirizzo LARGO LAZZARI N. 2 VERGIATE 21029 VERGIATE

Edifici

• Largo LAZZARI 2 - 21029 VERGIATE VA

Numero Classi 12

Totale Alunni 271



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	

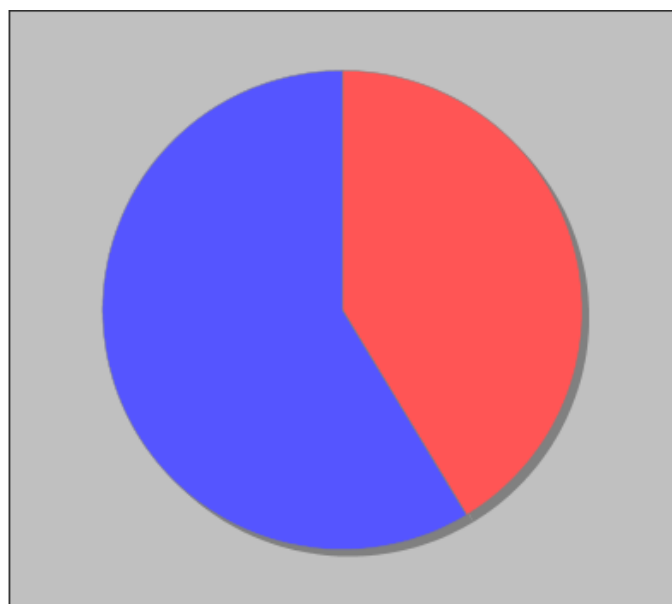


Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	22

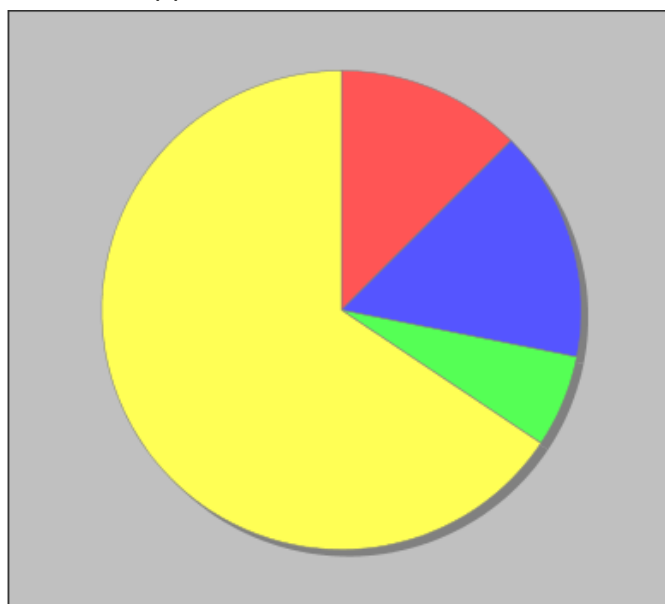
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 61

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 4
- Più di 5 anni - 42



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'Istituto comprensivo intende migliorare i seguenti obiettivi:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

definizione di un sistema di orientamento.

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Le Prove Invalsi relative all'a.s. 2020/2021 hanno rappresentato un momento che ha orientato parte del lavoro dell'intero corpo docente dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Nonostante la pandemia, l'Istituto comprensivo di Vergiate ha saputo attivare una serie di strategie ed attività in grado di consolidare le competenze degli alunni in vista della somministrazione delle prove Invalsi; tali attività si sono poi affiancate al lavoro quotidiano in classe diventandone parte integrante.

Il dato più evidente è rappresentato dal fatto che nelle classi in cui sono state somministrate le prove standardizzate il livello raggiunto si posiziona generalmente sopra la media regionale, del Nord Ovest e dell'Italia in generale.

Per quanto riguarda le classi seconde della scuola primaria la somministrazione delle prove ha riguardato le discipline di Italiano e Matematica.

Nella prova di Italiano i risultati si assestano su un livello generalmente al di sopra della media regionale, del nord ovest e dell'intero territorio nazionale. Anche la prova di Matematica vede risultati simili con tutti gli indicatori che superano la media regionale, del Nord Ovest e del territorio nazionale.

Le classi quinte della scuola primaria mostrano risultati altrettanto positivi. In questo caso, oltre alle consuete prove di Italiano e Matematica, la somministrazione ha riguardato anche la Lingua Inglese (Reading e Listening). Le prove di Italiano, Matematica e Inglese mostrano nel loro complesso risultati generalmente superiori alla media regionale, del Nord Ovest e dell'Italia.

La somministrazione delle prove standardizzate nella scuola secondaria di primo grado è avvenuta in



modalità informatica attraverso l'utilizzo di una piattaforma nazionale e secondo un calendario fornito dall'Invalsi.

Anche in questo caso le prove di Italiano, di Matematica e di Inglese (Reading e Listening) evidenziano livelli generalmente superiori alla media regionale, del nord ovest e dell'Italia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La raccomandazione del 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Cosa si intende per "Competenze chiave"?

Nella Raccomandazione del 22 maggio le competenze sono definite come una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta,



mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Le nuove competenze chiave

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni offerte dalla Legge 107/2015, come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti, attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti e tiene conto delle ricadute storiche che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato nel mondo della scuola.

L'obiettivo prioritario dell'Istituto comprensivo di Vergiate è sempre stato il miglioramento degli esiti degli



studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo dello studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nel nuovo contesto scolastico determinato dalla pandemia in atto, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad esse collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. È importante sottolineare che gli obiettivi sono l'aspetto più concreto dell'autovalutazione in quanto sono immediatamente operativi, sono riferibili al breve periodo scolastico (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

L'esperienza maturata ha dimostrato che l'ottenimento di buoni risultati è perseguibile quando i diversi elementi coinvolti nell'azione didattica si incrociano a vicenda e sono percepiti da tutta la comunità educante come frutto di un unico sentire, di una meta comune e fortemente condivisa. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel Piano di miglioramento sono, difatti, tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi, tanto da non essere possibile, per la buona riuscita di quanto pianificato, non valutare la pregnanza di ciò che ogni area apporta all'obiettivo principale. Tale strumento di progettazione strategica muove, altresì, dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola.

Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti in itinere.

Per quanto concerne la scuola secondaria di secondo grado tra gli obiettivi di miglioramento vi è il successo formativo di ogni singolo alunno, mantenendo contenuto il numero di non ammissioni e ammissioni con insufficienze migliorando i dati pregressi rilevati negli anni scolastici precedenti.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola fa parte della rete CTRH ai cui incontri partecipa la funzione strumentale. Opera all'interno dell'Istituto una commissione BES per l'aggiornamento delle situazioni e per la stesura del PAI. Sono presenti sia il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri sia quello per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per gli alunni DVA vengono formulati Piani Educativi Individualizzati, con la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno. Sono previsti degli incontri del dirigente con gli insegnanti di sostegno. È operativo nell'Istituto un servizio di consulenza pedagogica per i docenti. Frequenti ed efficaci i rapporti tra dirigenza e servizi educativi e sociali del territorio.

Per gli alunni con BES vengono definiti i Piani Didattici Personalizzati. Tutte le documentazioni vengono regolarmente aggiornate e le diverse situazioni vengono monitorate costantemente dal team docente.

Esiste un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, i percorsi di alfabetizzazione sono organizzati, in orario curricolare, con la collaborazione dei mediatori culturali individuati degli Enti locali.

L'Istituto si avvale anche del supporto di uno Sportello psicologico di ascolto per allievi e docenti e di una pedagoga. Inoltre il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) sostiene la scuola nella gestione dei bisogni dei giovani del territorio.

L'Istituto garantisce il diritto all'apprendimento attraverso il servizio HSH Lombardia rivolto agli alunni che si trovano costretti ad assentarsi dalla scuola per motivi di salute. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare due diritti fondamentali costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Tale intervento educativo mira a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Il servizio si declina attraverso tre livelli: scuola in ospedale, istruzione domiciliare e interventi di formazione.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base della Diagnosi funzionale, che descrive i livelli di funzionalità raggiunti e le potenzialità dell'alunno certificato, e dopo una fase di accoglienza mirata, oltre che all'inserimento sereno dell'alunno nella realtà scolastica, all'osservazione sistematica di comportamenti, attitudini e capacità, l'insegnante di



sostegno, con la collaborazione dei docenti di classe, redige il PEI.

Le finalità del PEI sono così riassunte: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno disabile; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune.

In itinere il documento viene costantemente monitorato ed eventualmente modificato sulla base di quanto l'alunno manifesta.

La famiglia viene costantemente coinvolta e/o informata delle scelte educative e didattiche relative al figlio. In alcuni casi il rapporto con l'insegnante di sostegno è quotidiano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Incrementare il numero delle ammissioni alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado registrato nel 2021/2022 passando dal 98.6% al 99% per le classi prime e dal 97.8% al 98.7% (media della provincia di Varese a.s. 2021/2022) per le classi seconde.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria.

Traguardo

Progressivo avvicinamento alla media regionale, del Nord Ovest e italiana con un incremento del punteggio in termini di percentuale di almeno il 2%.

Priorità

Lavorare per migliorare i livelli nelle prove standardizzate nazionali di Italiano alla Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di alunni che conseguono un risultato di livello 1 (9.6%-



a.s. 2021/2022) e di 10 punti la percentuale degli alunni che conseguono un risultato di livello 2 (23.1% - a.s. 2021/2022).

Priorità

Lavorare per migliorare i livelli dei risultati nella Prova Nazionale Standardizzata di Matematica alla Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di alunni che conseguono un risultato di livello 1 (12.6% - a.s. 2021/2022) e di 10 punti la percentuale degli alunni che conseguono un risultato di livello 2 (31.1% - a.s. 2021/2022).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Successo Formativo**

Il successo formativo è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. In quest'ottica l'Istituto Comprensivo di Vergiate si propone, da un lato, di impostare la sua azione attraverso una più efficace valorizzazione delle differenze in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità, dall'altro intende garantire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo gli ostacoli che possono frapporsi durante il percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il successo formativo nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Incrementare il numero delle ammissioni alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado registrato nel 2021/2022 passando dal 98.6% al 99% per le classi prime e dal 97.8% al 98.7% (media della provincia di Varese a.s. 2021/2022) per le classi seconde.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali di Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria.

Traguardo

Progressivo avvicinamento alla media regionale, del Nord Ovest e italiana con un incremento del punteggio in termini di percentuale di almeno il 2%.

Priorità

Lavorare per migliorare i livelli nelle prove standardizzate nazionali di Italiano alla Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di alunni che conseguono un risultato di livello 1 (9.6%- a.s. 2021/2022) e di 10 punti la percentuale degli alunni che conseguono un risultato di livello 2 (23.1% - a.s. 2021/2022).

Priorità

Lavorare per migliorare i livelli dei risultati nella Prova Nazionale Standardizzata di Matematica alla Scuola Secondaria.

Traguardo

Ridurre di 5 punti la percentuale di alunni che conseguono un risultato di livello 1 (12.6% - a.s. 2021/2022) e di 10 punti la percentuale degli alunni che conseguono un risultato di livello 2 (31.1% - a.s. 2021/2022).

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adozione di criteri e modalità di valutazione omogenei fra la scuola primaria e secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare risorse digitali per la didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare l'efficacia dei piani didattici personalizzati

Monitorare in modo più sistematico le attività di recupero

Migliorare la condivisione degli interventi educativi degli operatori comunali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare le competenze digitali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Griglie di valutazione per competenze



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	COMMISSIONE PTOF/AUTOVALUTAZIONE - DIPARTIMENTI VERTICALI
Risultati attesi	Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per esaminare i dossier di valutazione esistenti, metterli a confronto e stabilire criteri comuni più omogenei.

Attività prevista nel percorso: Predisposizione di prove comuni per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	DIPARTIMENTI VERTICALI
Risultati attesi	Prove comuni per discipline o ambiti disciplinari

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e valutazione, a livello dipartimentale, dei risultati delle azioni messe in atto e dell'attuazione dei criteri di valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile DIPARTIMENTI VERTICALI/COMMISSIONE PTOF

Risultati attesi ESITI MONITORAGGIO E RIFLESSIONI SU POSSIBILI
MIGLIORAMENTI



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola secondaria partecipa annualmente a concorsi legati a tematiche storiche come Il Concorso Regionale sull'Esodo Istriano ed il Giorno del Ricordo.

La scuola secondaria partecipa ai Giochi Matematici.

Partecipazione alle attività del Progetto Green School

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto adotta un Curricolo Verticale di Istituto e si avvia ad utilizzare strumenti didattici basati su una programmazione per competenze attraverso UDA

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderisce alla Rete ASVA – Associazione Scuole Varese - Scuola che promuove salute - Accordo di Rete di Scopo "ARETE +4NAO" capofila I.C. "Goffredo Mameli" di Palestrina (Roma) - Rete sicurezza.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Utilizzare le aule dotate di LIM interattiva come spazio didattico innovativo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati fondi per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi copriranno le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico svolte con la collaborazione dell'Animatore Digitale. L'Istituto Comprensivo di Vergiate intende perseguire un duplice percorso di formazione: uno dedicato al personale docente e l'altro al personale ATA.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-2025

LO SPECIFICO DELLE SCUOLE

L'Istituto Comprensivo di Vergiate raggruppa tre ordini di scuola presenti sul territorio comunale, interessando un'ampia fascia di età dell'utenza che va dai tre ai quattordici anni, un arco di tempo necessario per incidere nel progetto educativo – formativo di ciascuno, attuando quella continuità educativa e didattica, presupposti essenziali per una crescita responsabile e armoniosa della persona. I tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo co-costruiscono, condividono e approvano un Piano dell'Offerta Formativa fondato sulla continuità progettuale e didattica che

- favorisca l'accoglienza di tutti, con un'attenzione alla centralità della persona
- faciliti il passaggio degli alunni/e da un ordine di scuola all'altro (continuità verticale)
- fornisca un servizio psicopedagogico per l'inclusione degli alunni/e con B.E.S.
- preveda una continuità educativa mediante un processo di confronto tra le varie scuole e la progettazione di percorsi di raccordo verticali
- offra un servizio di sostegno alla persona finalizzato allo "star bene a scuola"
- incrementi il raccordo con il territorio e le varie iniziative, al fine di sviluppare ulteriormente il senso di appartenenza ad una comunità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il progetto educativo – didattico si articola in una serie di campi di esperienza educativa. Per "campi di esperienza" s'intendono gli ambiti dell'agire verso i quali devono essere orientate le attività e le esperienze scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia,



competenza, cittadinanza.

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono pertanto un momento fondamentale dell'azione educativa poiché consentono agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente. Definiti gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, alle conoscenze e ai comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.;
- registrazione dei dati rilevati;
- stesura di "profili" all'inizio e alla fine dell'anno scolastico;
- compilazione di una griglia delle competenze per i bambini in uscita.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali comprendono la capacità di relazionarsi e interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione-cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e di tollerare le frustrazioni, assumere responsabilità personali e sociali. Nel rispetto delle potenzialità e delle parità tra i bambini, è necessario valorizzare e non solo valutare le capacità relazionali, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del piacere come vera motivazione alla crescita.

Offerta formativa

Scuola Infanzia Statale di Corgeno	Codice Meccanografico	VAAA834019
Quadro orario	25 ore settimanali	
	40 ore settimanali	

Scuola Infanzia Statale di Sesona	Codice Meccanografico	VAAA83402A
Quadro orario	25 ore settimanali	
	40 ore settimanali	

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad



apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria potenzia e amplia gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia. Accompagna gli alunni all'elaborazione del senso della propria esperienza; mira all'acquisizione delle abilità strumentali ed è caratterizzata dalla prima organizzazione di saperi disciplinari; offre agli allievi l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. Esercita differenti stili cognitivi e pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico; avvia alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura



adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Criteri di valutazione comuni

Nel corso dell'anno scolastico vengono somministrate prove di verifica sommative e in itinere di tipologia differente: orali, scritte, grafiche e pratiche. Modalità di somministrazione delle verifiche:

A) valutazione iniziale:

non sono previste prove d'ingresso comuni, ma ogni docente può, se lo ritiene opportuno, somministrare prove iniziali predisposte in autonomia;

B) valutazione in itinere:

ogni docente effettua osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, in relazione all'attività svolta, finalizzate sia ad accertare il livello dell'apprendimento, il metodo di lavoro, le capacità di esposizione scritta e orale, sia a rettificare eventualmente gli obiettivi della programmazione o la metodologia seguita con gli alunni e con la classe. Per gli alunni BES e DSA gli insegnanti tengono conto delle indicazioni previste nei rispettivi PDP;

C) valutazione sommativa quadrimestrale e finale del processo di apprendimento:

la valutazione sommativa costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno sul piano del processo di apprendimento e dei risultati da lui raggiunti sul piano didattico. Si effettua principalmente mediante prove scritte concordate tra le insegnanti delle classi parallele dell'Istituto comprensivo.



Per gli alunni BES e DSA gli insegnanti tengono conto delle indicazioni previste nei rispettivi PDP. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento

Al termine di ogni quadrimestre i docenti di classe compilano collettivamente per ogni alunno la "Griglia di valutazione del comportamento".

Si valutano l'autocontrollo, il rispetto delle persone e il rispetto delle cose.

La valutazione dei tre indicatori viene espressa con i seguenti giudizi: responsabile, adeguato, da migliorare, critico, non adeguato.

Questi sono i significati dei giudizi attribuiti a ciascun indicatore:

Autocontrollo

-Non adeguato: non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Critico: spesso non rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e, in genere, non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Da migliorare: talvolta non rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Adeguato: rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Responsabile: rispetta costantemente le regole e/o l'ambiente scolastico e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

Rispetto delle persone

-Non adeguato: manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza/ aggressività nei confronti di docenti, personale scolastico e compagni, uso di linguaggio non consono all'ambiente scolastico.

-Critico: manifesta atteggiamenti polemicici e poco cooperativi, prepotenti, mostrando insofferenza nei



confronti dei richiami.

-Da migliorare: non sempre disponibile e corretto nei confronti di docenti e compagni. Selettivo nella collaborazione.

-Adeguito: è disponibile e corretto nei confronti di docenti, personale scolastico e compagni. Collabora / interviene se spronato.

-Responsabile: è costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.

Rispetto delle cose

-Non adeguato: non ha cura o danneggia il proprio materiale e quello altrui. Non rispetta gli arredi e gli elementi dell'ambiente scolastico.

-Critico: non ha cura del proprio materiale né di quello altrui. Non rispetta l'ambiente scolastico (arredi, strutture, sussidi).

-Da migliorare: ha scarsa cura del proprio materiale e rispetta poco quello altrui. Dimostra poca responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico.

-Adeguito: rispetta e utilizza in modo responsabile il proprio materiale e quello altrui e la struttura scolastica.

-Responsabile: rispetta e utilizza in modo attento e responsabile il proprio materiale, quello altrui e la struttura scolastica.

La valutazione del comportamento si basa sulle annotazioni effettuate collettivamente dal team docenti nell'apposita griglia e viene espressa in sede di scrutinio, dopo un confronto tra gli insegnanti della classe, mediante i seguenti giudizi: RESPONSABILE, ADEGUATO, DA MIGLIORARE, CRITICO, NON ADEGUATO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono regolate dall'art.3 del Dlgs n. 62/2017.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Offerta formativa

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.° 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni/e. È demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole (DPR n.° 275/99), la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di: Religione cattolica - 2 ore settimanali; Inglese - 1 ora settimanale in classe prima; 2 ore settimanali in seconda; 3 ore in terza, quarta e quinta.

L'anno scolastico della Scuola Primaria è ripartito in due quadrimestri.

Dati estratti a dicembre 2018 dall'anagrafe alunni 2021/2022

Scuola Primaria Statale "Karol Wojtyła"	Codice Meccanografico	VAEE83401E
Quadro orario	Da 28 a 30 ore settimanali	

Scuola Primaria Statale "Edmondo De Amicis"	Codice Meccanografico	VAEE83402G
Quadro orario	Da 28 a 30 ore settimanali	

Scuola Primaria Statale "Medaglie d'Oro"	Codice Meccanografico	VAEE83403L
--	-----------------------	------------



Quadro orario

Da 28 a 30 ore settimanali

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo; vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. La scuola secondaria di primo grado è:

- **FORMATIVA** in quanto sviluppa le modalità dell'*essere* (dell'*essere* in sé e dell'*essere* in relazione con gli altri: cioè la dimensione affettiva e quella sociale), del *sapere* (la dimensione cognitiva), del *saper fare* (la dimensione operativa).
- **ORIENTATIVA** in quanto mette lo studente e la studentessa in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale, perché ciò possa accadere è necessario far maturare quattro capacità: la capacità introspettiva intesa come capacità di conoscere se stessi soprattutto in rapporto ai propri interessi, alle proprie attitudini e capacità, alle proprie aspirazioni, ai valori rispetto ai quali organizzare il proprio progetto esistenziale; la capacità esplorativa intesa come capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare informazioni utili ai propri processi decisionali; la capacità relazionale intesa come capacità di definire rapporti costruttivi con gli altri, diversi da lui e fra loro diversi; la capacità decisionale intesa come capacità di prendere decisioni personali in modo ragionato, ponderato e consapevole.
- **OPERATIVA** in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostiene, integra e rafforza sia la dimensione cognitiva sia quelle affettiva e sociale ("se faccio capisco e capisco perché faccio").

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di



progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Criteri di valutazione del comportamento

Al termine del trimestre e del pentamestre i docenti di classe compilano collettivamente per ogni alunno la "Griglia di valutazione del comportamento". Si valutano: partecipazione e attenzione; impegno; collaborazione; rispetto delle regole.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Alunni promossi con materie insufficienti

Per gli alunni ammessi alla classe successiva con alcune materie non sufficienti, gli insegnanti delle discipline insufficienti predisporranno un piano di lavoro estivo (scritto e/o orale e/o pratico-operativo).

Nelle schede quadrimestrali sarà inserita una lettera per ogni materia insufficiente contenente tale piano e le indicazioni circa le modalità di verifica che si effettueranno dopo l'estate per valutare se il



“debito” è stato cancellato (allegato A).

Tali verifiche si effettueranno nelle prime tre settimane di scuola e i risultati verranno comunicati alle famiglie tramite modulo apposito (Allegato B), redatto dai coordinatori e inviato alla segreteria per la registrazione al protocollo. Nel fascicolo personale dell'alunno saranno conservati entrambi i moduli.

Offerta formativa

L'anno scolastico della scuola secondaria di primo grado è ripartito in un trimestre e un pentamestre.

Quadro orario – Tempo ordinario

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica, Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Prima lingua comunitaria - Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria - Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Quadro orario – Tempo prolungato



DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica, Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Prima lingua comunitaria- Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria - Spagnolo	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Ora alternativa alla Religione Cattolica

La scuola propone per l'ora alternativa alla Religione Cattolica un approfondimento didattico:

"Educare ai diritti umani - Amnesty International, 60 anni dalla parte dei diritti umani 1961/2021".

Facilitare e approfondire l'accesso alla conoscenza e alla comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani, dei valori che sono alla base e dei meccanismi per la loro tutela.

Educare per i diritti umani, prevedendo l'apprendimento e l'insegnamento in una modalità che rispetti sia i diritti dell'educatore che quelli di chi apprende.

Educare per i diritti umani, fornendo agli alunni gli strumenti necessari per godere ed esercitare i propri



diritti, nonché rispettare e difendere i diritti degli altri. Educare alla convivenza civile e democratica.

Stabilire quali sono i propri diritti, condividerli con gli altri e farli rispettare dentro e fuori l'ambiente scolastico.

Sviluppare le conoscenze interculturali e di cittadinanza. Conoscenza e consapevolezza delle problematiche relative ai diritti umani che riguardano altri paesi.

Presenza di coscienza del bullismo come violazione dei diritti umani poiché lede la dignità di chi lo subisce ed è contrario a principi fondamentali quali l'inclusione, la partecipazione e la non discriminazione. Il diritto all'ambiente.

Il cambiamento climatico sui diritti umani attraverso le storie di piccoli e grandi ambientalisti che ogni giorno combattono per salvaguardare il nostro pianeta.

Sportello d'ascolto psicologico

Nella scuola "Don Lorenzo Milani" è attivo il servizio dello sportello d'ascolto psicologico.

Il servizio, in collaborazione con L'Aquilone – società cooperativa sociale, rientra nella convenzione per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali e delle politiche familiari nell'ambito di competenza del Piano di Zona di Sesto Calende.

Gli interlocutori principali dello sportello sono tre: ragazzi, genitori e insegnanti.

Lo sportello, una volta raccolte le autorizzazioni dai genitori, accoglie gli studenti che hanno bisogno di esprimersi e portare il loro modo di stare a scuola, nell'ottica della promozione del benessere dello studente. La sua funzione è psico-educativa perché permette di usufruire di un supporto psicologico e, al contempo, educa il minore alla cura di sé, alla possibilità e al valore di chiedere aiuto, alla fiducia, al dialogo, tutti fattori di resilienza che potranno moltiplicare l'effetto protettivo durante le situazioni di difficoltà o sofferenza che i ragazzi incontreranno nella vita futura.

Lo sportello si configura come un servizio che è in grado di dare voce alle istanze, ai bisogni, ai desideri dei minori e di portarli a conoscenza del mondo adulto, tramite l'utilizzo di uno spazio protetto, in grado di filtrare e mediare tra il mondo dei ragazzi e quello degli adulti. La scuola che offre uno spazio di questo tipo è una scuola che si interroga, una scuola che riconosce che



il proprio mandato non è solo didattico, ma di accompagnamento alla crescita.

Obiettivi: promozione del benessere e prevenzione del disagio in pre-adolescenza.

Metodologia: sportello d'ascolto settimanale; ascolto e primo sostegno psicologico.

Percorso di orientamento per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado

La scuola secondaria di primo grado attraverso un progetto, in collaborazione con il Comune di Vergiate, propone agli studenti delle classi seconde e terze un percorso di orientamento per individuare l'area di studi più vicino alle loro esigenze, ai loro desideri e ai loro talenti.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto comprensivo statale di Vergiate, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, e dalle Linee guida pubblicate il 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica sottolineano la trasversalità di tale



insegnamento, prestando particolare attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". Come è facile desumere dalle Linee guida, ogni disciplina concorre a definire il curriculum di Educazione civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche oltre a tenere in considerazione le diverse età degli alunni.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo importante nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, l'Educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, in particolare i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la



conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'Educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

AREA 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

AREA 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi: 1. Sconfiggere la povertà; 2. Sconfiggere la fame; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità; 5. Parità di genere; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione e infrastrutture; 10. Ridurre le



disuguaglianze; 11. Città e comunità sostenibili; 12. Consumo e produzione responsabili; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 14. La vita sott'acqua; 15. La vita sulla terra; 16. Pace, giustizia e istituzioni solide; 17. Partnership per gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

AREA 3. CITTADINANZA DIGITALE (ex art. 5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla *privacy* tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

VALUTAZIONE PERIODICA SCUOLA PRIMARIA



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92) mediante un giudizio descrittivo fondato su 4 livelli e riportato nel documento di valutazione.

La recente normativa ha recuperato un assetto valutativo che va oltre il voto numerico e introduce un giudizio descrittivo per tutte le discipline affinché "la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno". (Fonte Ministero dell'Istruzione).

L'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 afferma chiaramente che gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, salvaguardando, in questo modo, l'autonomia scolastica.

L'obiettivo di questo impianto normativo è il superamento del voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale affinché si possa avviare una reale riflessione sul percorso di apprendimento che consenta "di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti".

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. 254/2012, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica", e in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

SCUOLA DIGITALE E DIDATTICA A DISTANZA

COMPETENZE DIGITALI



“La “scuola digitale” non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola”.

Dal Piano Nazionale Scuola Digitale

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto fa propri gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo “Piano Nazionale per la Scuola Digitale”, che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *“Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.”* (dal Piano Scuola Digitale)

La Scuola digitale indica una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi... - e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone; una scuola in cui i “contenuti” sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel **cloud**; in cui le relazioni – fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma proseguono anche in rete. È una scuola non più chiusa ma **aperta**; perché: il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le **competenze** che la società richiede; oltre ai libri presenti nella classe si ha accesso, grazie a internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici... di tutto il mondo; si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite: strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione e di sharing e di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link...; si superano i confini temporali (ora di lezione) e spaziali (l'aula).



La "Didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto modificando le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti e l'acquisizione di **competenze**.

DIDATTICA A DISTANZA

In questo periodo di emergenza sanitaria è stata attivata la Didattica a distanza. L'obiettivo principale della DAD è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Nella Didattica a distanza l'attività educativa è mediata attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet. Anche in questa nuova realtà il docente continua ad esercitare la propria funzione con professionalità e competenza in un percorso educativo-didattico che viene progettato e studiato, tenendo conto delle esigenze del gruppo classe e dei singoli alunni. Ogni scelta è ponderata all'interno del Team docente in funzione degli obiettivi didattici, rispondenti alle Indicazioni Nazionali e rimodulati in base alla situazione ed al feedback degli alunni. Inoltre struttura e organizza il materiale, determina e segue le attività svolte dallo studente e infine attiva adeguate pratiche valutative.

La didattica a distanza, tuttavia, non si esaurisce nell'uso di una piattaforma di istituto (per noi le G-suite for Education), ma si esprime attraverso l'uso di tecnologie plurime: alcune più moderne e digitali, altre più tradizionali e consolidate (il telefono, la lettera, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, il disegno su carta o telo).

Didattica a distanza non esiste, noi crediamo, senza la sua necessaria premessa, compagnia, conseguenza: la "didattica della vicinanza". La didattica della vicinanza allarga l'orizzonte educativo, si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. Didattica della vicinanza è anche



condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e Meet; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. Una poesia al giorno, gli arcobaleni nei balconi; altri segni che verranno...). Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

Le attività di Didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nella esperienza comune, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine Didattica digitale integrata - DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico quali il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del



territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI avviene adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

UDA Unità di apprendimento

Dagli anni Novanta, l'Unione Europea si è sempre più interessata alle competenze, ritenendole centrali per l'istruzione, l'educazione, la formazione permanente e il lavoro, nella prospettiva della valorizzazione del "capitale umano" come fattore primario dello sviluppo.

Il legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni europee a orientare i curricoli verso le competenze nei documenti riguardanti l'istruzione e la formazione formulando una serie di provvedimenti, l'ultimo dei quali sono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012

Uno degli strumenti della didattica per competenze è la cosiddetta Unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso del curricolo e si propone di far conseguire agli allievi competenze attraverso l'articolazione di abilità e conoscenze.

I PROGETTI

1. LE PRIORITÀ ESSENZIALI DEL PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque pilastri essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) Lo sviluppo delle competenze in ottica verticale;
- 2) Potenziamento della didattica digitale;
- 3) Particolare attenzione ai processi di inclusione;
- 4) Attenzione all'educazione civica;



5) Potenziamento delle discipline linguistiche con particolare attenzione alla lingua inglese

2 - I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

L'istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa nel progettare lo sviluppo delle competenze prevede lo svolgimento di progetti sia interni ai plessi che in verticale in tutto l'istituto.

I progetti che si prevede di realizzare si fondano sullo sviluppo di **competenze alfabetico funzionale e multilinguistiche**. Si vuole far approfondire agli alunni, fin da piccoli, oltre alla conoscenza della nostra lingua la conoscenza di una lingua L2, con particolare attenzione all'inglese. Vengono proposti progetti in cui gli studenti si mettono in gioco attivamente diventando sempre più abili nel comunicare e comprendere la lingua inglese.

La dimensione tecnologia è la base per lo sviluppo di **competenze digitali**. In diversi progetti, rivolti all'intero istituto, ci si impegna a sviluppare la **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria** oltre alle **competenze digitali**. Sappiamo che oggi i nostri alunni sono nativi digitali e la scuola non può non impegnarsi per formare i suoi studenti verso un utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi che quotidianamente, fin da piccoli, hanno tra le mani.

La didattica che si vuole proporre con questi progetti è innovativa e vuole portare i ragazzi a sviluppare abilità di problem solving passando attraverso il digital problem solving, modalità cooperativa in cui gli studenti attraverso l'uso della tecnologia seguono un percorso per risolvere problemi man mano sempre più complessi. Fondamentale è il confronto con l'errore e la possibilità di sbagliare che non è un aspetto negativo, ma un punto di partenza per ragionare, ripartire, correggere e arrivare alla soluzione.

Strettamente collegato allo sviluppo di queste competenze l'istituto promuove progetti e azioni



didattiche volte a sviluppare **competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare** oltre a **competenze in materia di cittadinanza**. Infatti, i progetti che si prevede di realizzare si fondano sul rispetto e l'unicità della persona, si basano sulla osservazione e conoscenza dei singoli alunni andando a prevedere percorsi di recupero e potenziamento dove vengono individuate difficoltà. A questo aspetto si aggiunge la missione di costruire un ambiente scolastico sano, prevedendo fra i progetti esperienze basate su benessere e sport dove gli alunni vivono lo sport e apprendono il valore positivo di esso.

Inoltre, si attuano progetti in collaborazione con associazioni del territorio al fine di conoscere e scoprire in modo approfondito l'ambiente in cui l'alunno vive.

Viene così data trasversalmente in tutti i progetti attenzione all'**educazione civica**.

Significativi sono anche i progetti in ambito artistico per stimolare la fantasia e la creatività, creare interesse verso l'opera d'arte e sviluppare la **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**. L'alunno viene portato a sviluppare abilità e competenze scoprendo il gusto del bello nelle opere d'arte, confrontandosi con essa, con la realtà del museo e scoprendo tecniche pittoriche.

In tutti i progetti dell'Istituto gli alunni si confrontano con la **competenza imprenditoriale**, ovvero la capacità di assumere idee e cercare opportunità, saperle trasformare attivamente in valori per se stessi e per gli altri. Consiste nel saper pianificare progettare azioni in ogni fase partendo da un punto passando per fasi intermedie fino a raggiungere l'obiettivo seguendo un percorso logico con spirito di iniziativa.

3 - EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'Istituto comprensivo pone particolare attenzione all'educazione allo sviluppo sostenibile. Educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente è



diventata un'esigenza a cui non si può rinunciare.

Partendo da queste premesse nel 2009, da un'idea di Agenda 21 Laghi e CAST ONG ONLUS, con il supporto dell'Università dell'Insubria, è nato il programma Green School, esteso poi a livello provinciale con il supporto della Provincia di Varese.

Il progetto ha diffuso la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità, favorendo atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

L'Istituto ha aderito a Green School con l'obiettivo di ridurre il proprio impatto sull'ambiente ed educare i propri alunni a un atteggiamento attivo di tutela del pianeta.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto propone, in tutti i plessi, momenti di festa in occasione di giornate speciali, o di festività tipiche, nel rispetto delle normative sulla sicurezza legati all'organizzazione di proposte comunitarie.

Particolare importanza viene data alla festività del Natale e alla chiusura dell'anno scolastico; momenti in cui nei diversi plessi ci si scambia auguri con canti e piccoli momenti in compagnia.

Viene posta attenzione anche a giornate speciali per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'altro, del pianeta o per ricordare alcune celebrazioni storiche. Sono occasioni di questo tipo la giornata della gentilezza, quella dei diritti, la festa di Halloween, il carnevale, la Giornata della Memoria, la giornata dell'albero, la giornata della terra, la festa della mondialità e tante altre occasioni che si susseguono durante l'anno scolastico.

Sono queste occasioni di incontro anche con il territorio, infatti queste circostanze possono essere l'opportunità per partecipare a momenti di vita comunitari organizzati sul territorio in collaborazione con associazioni o con l'amministrazione comunale.



Le "giornate speciali" vengono dunque celebrate sia all'interno dei plessi che, a volte, fuori sul territorio.

L'Istituto prevede per tutti i plessi anche la possibilità di svolgere delle uscite sul territorio che in questo caso sono viste come momenti per apprendere divertendosi.

Per tutte le classi è prevista la possibilità di partecipare a concorsi (indetti da Enti, associazioni, case editrici...), purché in linea con gli obiettivi formativi e didattici dell'Istituto comprensivo di Vergiate.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA ST. CORGENO	VAAA834019
SCUOLA INFANZIA ST. SESONA	VAAA83402A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA ST. "K. WOJTYLA"	VAEE83401E
SC.PRIMARIA ST. "E. DE AMICIS"	VAEE83402G
SC. PRIMARIA ST"MEDAGLIE D'ORO"	VAEE83403L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON MILANI" VERGIATE	VAMM83401D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ST. CORGENO
VAAA834019**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA ST. SESONA VAAA83402A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA ST. "K. WOJTYLA" VAEE83401E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SC.PRIMARIA ST. "E. DE AMICIS" VAEE83402G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA ST"MEDAGLIE D'ORO" VAEE83403L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DON MILANI" VERGIATE VAMM83401D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore



Curricolo di Istituto

I.C. VERGIATE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il Curricolo delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Allegato:

Curricolo verticale IC Vergiate 2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Educazione civica**

Educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **educazione civica**

educazione civica

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Regolamento dei Dipartimenti Verticali di Istituto

Regolamento dei Dipartimenti Verticali d'Istituto 

Allegato:

Regolamento dipartimenti verticali Vergiate.pdf

Regolamento misure Covid

Regolamento Covid

Allegato:

REGOLAMENTO DI ISTITUTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE -2.pdf

Regolamento degli Organi Collegiali a Distanza



Regolamento Organi Collegiali a Distanza

Allegato:

regolamento_OOCC_distanza.pdf

PROTOCOLLO DI INTESA

Protocollo d'intesa tra il Comune di Vergiate e l'Istituto Comprensivo di Vergiate per la prevenzione del disagio e la collaborazione nelle azioni di sostegno, cura, presa in carico dei minori in difficoltà

Allegato:

Protocollo d'Intesa.pdf

Regolamento sul volontariato a scuola

Regolamento sul volontariato a scuola approvato dal consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2022

Allegato:

regolamento_volontariato_scuola.pdf

Curricolo trasversale dell'Educazione Civica

Curricolo trasversale dell'Educazione Civica

Allegato:

Curricolo Educazione civica 2022 2025.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA ST. CORGENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Calzini

calzini

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORGENO E SESONA: PROGETTO ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza, l'inizio dell'anno scolastico, è un momento delicato sia per i nuovi alunni che per mezzani e grandi. È qui che i piccoli scoprono, spesso per la prima volta, un contesto sociale. Con questo progetto si vuole favorire il distacco e la separazione dall'adulto inserendo i bambini gradualmente nell'ambiente scuola. In questa fase iniziale si stabiliscono le relazioni fra pari e con i nuovi adulti (le insegnanti). Inoltre, viene impostata la routine della giornata che accompagnerà i bambini durante l'intero anno scolastico. Per i grandi e i mezzani l'obiettivo è ritrovarsi a scuola, riallacciare relazioni con i pari e con gli adulti. Avviare serenamente i bambini per un positivo ingresso nella scuola instaurando una relazione di fiducia e collaborazione con le famiglie per svolgere successivamente il percorso didattico annuale e accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita. Per favorire un ingresso sereno nella nuova scuola si inseriscono i piccoli alunni gradualmente scegliendo di farli frequentare inizialmente un circa un paio d'ore per 5 giorni, successivamente fino al pranzo per altri 5 giorni e infine si aggiunge la frequenza pomeridiana. OBIETTIVI FORMATIVI: • Inserimento sereno dei piccoli • Riconoscere la successione temporale della giornata scolastica (routine) • Stringere relazioni e conoscersi (adulti e pari) • Scoprire gli spazi e gli ambienti della scuola • Scoprire le regole di vita sociale • Vivere serenamente il distacco dall'adulto di riferimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



- Il bambino sviluppa abilità e competenze nell'imparare a gestire le proprie emozioni • Conoscenza delle funzioni del linguaggio e arricchimento del lessico • Il bambino scopre l'altro e sé stesso, sviluppando le prime competenze nel lavoro di gruppo e individuale • Il bambino si impegna in processi creativi, sviluppando la capacità di mettersi alla prova con attività proposte dal docente • Il bambino sviluppa la capacità e l'abilità di comunicare verbalmente facendo richieste, esprimendo il proprio pensiero,... • Abilità di ascoltare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA DELL'INFANZIA DI SESONA: PROGETTO MUSICA

Lezioni di piccolo gruppo interattive durante le quali si avvieranno i bambini della scuola dell'infanzia all'alfabetizzazione del linguaggio musicale. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Distinguere i suoni dai rumori associandoli ai vari e relativi contesti - Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi - Cantare e muoversi in sincronia con i compagni a suon di musica - Drammatizzare, interpretare e inventare ruoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

COMPETENZE ATTESE: - Ascolto e produzione di suoni e rumori - Utilizzo di strumenti musicali - Giochi sonori e simbolici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORGENO: LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto nasce come idea di esperienza di apprendimento con un'impronta ludica. Il progetto verterà sul mondo degli animali e sull'apprendimento di un vocabolario relativo a questo ambito. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Iniziare a sviluppare competenze di base nell'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione interpersonale. • Acquisire conoscenze e abilità nell'uso della lingua straniera utili per il passaggio alla scuola primaria. • Prendere coscienza che nel mondo esistono tanti codici diversi per esprimersi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione.
- Sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: DAMA ITALIANA

Il progetto prevede l'intervento di un damista professionista per l'insegnamento delle principali regole e strategie del gioco della dama italiana. Gli alunni, sotto la guida attenta dello specialista, si sfideranno a coppie nel gioco della dama mettendo in pratica le tecniche acquisite. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Migliorare il pensiero computazionale. Acquisire la capacità di autocontrollo dell'attenzione e del pensiero. Gestire lo stress. Sviluppare qualità mnemoniche e di concentrazione. Sviluppare le facoltà logico - deduttive. Sviluppare l'analisi e il feed-back (correzione dell'errore). Sviluppare abilità logico-matematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Saper socializzare e relazionarsi con gli altri; imparare a gestire la frustrazione e l'eventuale sconfitta; rispettare le regole e l'avversario; rafforzare la propria autostima.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: ESPERIMENTIAMO

Il progetto prevede degli incontri con l'esperta ex insegnante volontaria Donatella Bollini che si occuperà di concordare con l'insegnante di scienze gli argomenti da sperimentare e di metter in pratica attività simil laboratoriali per effettuare concretamente in classi gli esperimenti scientifici di interesse per la classi portando lei stessa tutto l'occorrente. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli previsti per il metodo scientifico e nello specifico, osservare con i bambini alcuni fenomeni, definire il problema, formulare qualche ipotesi, verificarla e trarre la conclusione, scoprire con semplici esperimenti come funzionano e perché accadono le cose attorno a noi, scoprire che vi è sempre un motivo che spiega come e perché accadono le cose

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Saper osservare la realtà, descrivere e rappresentare i fenomeni, conoscere e utilizzare correttamente le fasi del metodo sperimentale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: POMPIEROPOLI

Durante la mattinata che verrà dedicata a questo evento, gli alunni di tutte le classi si cimenteranno in piccole "missioni" nel percorso dimostrativo che l'associazione nazionale vigili del fuoco allestirà. I bambini potranno immedesimarsi nei loro eroi e, diventare, così, pompieri per un giorno. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Acquisire la consapevolezza delle difficoltà che si possono incontrare in emergenza e il modo per superarle, divertendosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Al termine del progetto, l'alunno conoscerà le norme di prevenzione e sicurezza e saprà affrontare piccole difficoltà di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● **SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: CAMMINATA SPORTIVA AL LAGO**

Questo progetto si prefigge di promuovere nei bambini della Scuola Primaria sia competenze motorie individuali sia competenze sociali. Inoltre, attraverso l'attività fisica messa in atto all'aperto nel proprio territorio di residenza, si vuole incentivare la conoscenza dal vivo dell'ambiente naturale che li circonda e delle notizie storiche che lo riguardano. **OBIETTIVI FORMATIVI:** □ Sviluppare la propria consapevolezza corporea. □ Sviluppare la coordinazione recuperando la camminata naturale. □ Scoprire ed approfondire le caratteristiche naturali e storiche del proprio territorio. □ Socializzare in maniera naturale, mentre si svolge un'attività piacevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ Imparare a migliorare le proprie potenzialità motorie in maniera naturale e piacevole. □ Sperimentare le proprie competenze sociali al di fuori dell'aula. □ Apprendere informazioni storiche e sull'ambiente naturale del proprio territorio in maniera diretta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

OBIETTIVI FORMATIVI: • Conoscere la differenza tra diritti e doveri. • Conoscere il regolamento comunale nelle sue linee generali. • Contestualizzare le conoscenze apprese nello sperimentare un Consiglio Comunale ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- partecipare all'attività di gruppo, • confrontarsi con gli altri, • valutare le varie soluzioni proposte per risolvere un problema comune. • Organizzare le informazioni per riferirle. • valutare alternative e prendere decisioni, • assumere e portare a termine ruoli e compiti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: CYBERBULLISMO

Il progetto si prefigge di rendere consapevoli i bambini dell'uso che fanno dei media e dei social-network. La loro presenza in rete deve essere tutelata ed educata grazie all'apprendimento di modalità corrette per navigare in tutti gli ambienti di comunità virtuali in cui sono più diffusi episodi e atti di cyberbullismo. **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI:** • Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro. • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. • Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica. • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. • Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze. • Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete. **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI PER CONTRASTARE IL CYBERBULLISMO** • Riflettere sulle definizioni e sui fenomeni del Cyberbullismo, per contrastarli. • Far conoscere e riconoscere ai



bambini i pericoli della Rete e dei social network. • Far interiorizzare le buone regole della comunicazione e del corretto comportamento in Rete: Netiquette. • Non pubblicare, in assenza del permesso esplicito dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica. • Educare all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy. • Istruire i bambini in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. • Educare alla cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Attraverso questo progetto ci si prefigge di implementare l'acquisizione delle competenze sociali, civiche, digitali e la capacità di imparare ad imparare. • Riconoscere le diverse forme di cyberbullismo e i pericoli della Rete, • Interiorizzare le regole della corretta comunicazione e del corretto comportamento in Rete: • sapere che non si può pubblicare il contenuto di messaggi in assenza del permesso esplicito dell'autore, • conoscere gli strumenti più importanti per tutelare la privacy, • essere al corrente delle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione, • essere un cittadino digitale consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: FLAUTIAMO E ORCHESTRA

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni di classe quarta e quinta alla partecipazione del concerto di Natale in chiesa a Vergiate. Pertanto è previsto lo studio di brani da suonare con il flauto dolce o il metallofono (in caso di covid) e di canzoni natalizie da cantare, concordate con la corale Harmonia. Le attività poi proseguono durante l'anno con altre tipologie di brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

saper intonare correttamente una nota, saper riconoscere le note musicali ad orecchio, saper riconoscere le note sullo spartito, saper solfeggiare, saper seguire ritmi con le parti del corpo alternandole in contemporanea, conoscere i principali termini musicali legati a durata, tempo, intensità e altezza dei suoni, saper suonare e cantare in gruppo rispettando il tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: SHOAH

Questo progetto educativo è sviluppato nell'ambito dell'Educazione Civica, ed il suo obiettivo più importante è quello di far conoscere la tragica storia del genocidio degli Ebrei, perché fatti così terribili non si possano più ripetere. È importante trasmettere ai bambini che la memoria del passato serve ad aiutare a non commettere più gli stessi errori, ma, soprattutto, serve a costruire ed interiorizzare importanti valori come la solidarietà, il rispetto e la tolleranza. Valori, questi, che devono essere coltivati da ogni persona fin dalla più giovane età per mantenere la pace e raggiungere il benessere sociale. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Conoscere fatti storici e saperli commentare criticamente, • comprendere, apprezzare e rispettare le differenze culturali tra i popoli, • sensibilizzare gli alunni nei confronti della difesa dei diritti umani, • rendere disponibili alla soluzione non violenta dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Comprendere l'importanza di studiare la Storia. • Apprendere il rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione. • Conservare la memoria della Shoah

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: BICICLETTATA

Il progetto prevede attività collettive per sensibilizzare i bambini alle corrette regole del comportamento del ciclista quando si trova sulla strada. Verranno invitati a scuola due professionisti affinché si relazionino con gli alunni per riportare la loro esperienza di ciclisti esperti. Verrà organizzata una mattinata al lago, con l'allestimento di percorsi semplici che gli alunni delle singole classi affronteranno con le loro biciclette, guidati dalle insegnanti e da alcuni genitori. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Gli obiettivi educativi che si intendono perseguire sono principalmente il saper socializzare e cooperare in modo in gruppo, sviluppare abilità motorie e di equilibrio, saper realizzare e affrontare percorsi a piccoli ostacoli con la bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Al termine del progetto, l'alunno saprà rispettare i compagni e le regole del gioco; saprà muoversi con maggior sicurezza per le strade utilizzando la bicicletta e saprà accettare la sconfitta con dignità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: LE API SCIAMANO A SCUOLA

L'apicoltore interverrà a scuola una mattinata e, attraverso foto e video, illustrerà agli alunni la vita delle api e il loro operato, inoltre, mostrerà loro una teca con all'interno un telaio contenente delle api e l'ape regina, farà vedere la covata, il miele e un affumicatore che vedranno in uso nel cortile della scuola. L'apicoltore farà assaggiare vari tipi di miele e lascerà ad ogni bambino un attestato di partecipazione, una matitina e un vasetto di miele. Durante l'anno scolastico, le insegnanti potranno consultare il materiale inviato dall'apicoltore che documenterà tutto quello che avviene nell'arnia adottata dalla scuola. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Sviluppare la capacità di osservazione degli aspetti morfologici degli insetti e dei fenomeni naturali - Conoscere la struttura sociale delle api e il loro ciclo vitale - Promuovere la discussione, incoraggiando la riflessione e la capacità di fare ipotesi per lo sviluppo del ragionamento. - Imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e la riflessione delle esperienze - Intuire il valore delle api per l'equilibrio ambientale - Favorire l'interazione, la collaborazione e il decentramento da sé

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita



quotidiana, formulando ipotesi e verificandole. Riconosce le principali interazioni tra l'uomo e il mondo naturale. Riconosce e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: 112

Gli alunni vengono resi consapevoli delle potenzialità del volontariato e dell'assistenza, nonché dell'aiuto che ogni persona può dare in caso di difficoltà. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Far maturare nei bambini un atteggiamento tranquillo e consapevole di fronte all'emergenza. • Conoscere gli atteggiamenti da seguire in caso di emergenza. • Comprendere quando una persona è in una situazione di pericolo e attivare l'aiuto di un adulto del sistema 112.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Disponibilità al dialogo critico e costruttivo. • Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire il tempo e le informazioni. • Sviluppo di un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico. • Capacità di applicare di ciò che si è appreso nella vita di tutti i giorni.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● **SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: LET'S SPEAK CON MADRELINGUA INGLESE**

Le attività saranno definite con l'esperto ma prevederanno esercitazioni orali con dialoghi tra insegnante e alunni e tra alunni, come anche giochi, canti e attività di ascolto e comprensione.

OBIETTIVI FORMATIVI: • Ampliare il patrimonio lessicale. • Acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale e la comunicazione. • Correggere la pronuncia e l'intonazione. • Sviluppare curiosità e interesse nell'approccio con la lingua straniera. • Imparare a intrattenere brevi conversazioni per conoscere l'altro, i suoi gusti e le sue preferenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Comunicare utilizzando una lingua straniera. • Comprendere e accogliere culture diverse dalla propria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: SCACCHI

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare le abilità di autocontrollo e razionalità. OBIETTIVI FORMATIVI: - Sviluppo della memoria. - Sviluppo della pazienza e dell'autocontrollo. - Sviluppo dell'elasticità mentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autocontrollo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: STATO E COSTITUZIONE

Il progetto prevede l'intervento di un avvocato specialista che tratterà temi riguardanti la Costituzione italiana, i diritti e i doveri dei cittadini italiani ed europei. Verrà inoltre approfondita la funzione giurisdizionale e il processo giudiziario. Gli argomenti verranno proposti tramite modalità operative attive che vedranno coinvolti gli studenti nella realizzazione di compiti autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Iniziare a sviluppare competenze di base per comprendere come funziona l'ordinamento dello Stato Italiano.
- Acquisire conoscenze riguardo alla Costituzione italiana e alle sue leggi fondamentali.
- Prendere coscienza che nel mondo esistono tanti codici diversi per esprimersi ma la legge è alla base della convivenza sociale dignitosa e democratica.
- Individuare l'importanza di ricordare le situazioni storiche in cui la dignità dell'uomo è stata calpestata e cercare di vivere evitando che la storia del nazismo e quella del fascismo si ripetano.
- Essere consapevole dell'importanza della democrazia e del proprio voto quale unico strumento per esprimersi ed incidere sulla storia.
- Comprendere che niente è superiore alla dignità umana e che non può mai essere sbagliato battersi in modo democratico e rispettoso per la salvaguardia di tale valore



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: EVENTI SPECIALI (HALLOWEEN, NATALE, CARNEVALE, FESTA DI FINE ANNO)

Progetto di carattere interdisciplinare orientato all'organizzazione di giornate e di attività creative e laboratoriali in relazione alle diverse festività che si incontrano durante l'anno scolastico. In particolare, il progetto prenderà forma in occasione dei seguenti eventi: Halloween, Natale, Carnevale e la festa di fine anno. La realizzazione e l'allestimento delle feste sono per i bambini momenti importanti nei quali condividere esperienze di gioia, serenità, collaborazione tra bambini e tra bambini e adulti e conoscere i simboli legati alla tradizione e non. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Costruire con le proprie mani addobbi inerenti ai vari eventi; - Memorizzare il testo di canzoni; - Conoscere e confrontare diverse tradizioni, usi, costumi, musiche e danze delle ricorrenze tradizionali e non del mondo; - Sapersi muovere con il proprio corpo seguendo il ritmo della musica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sensibilizzazione al saper vivere e condividere momenti di crescita e socialità; - Sviluppo delle capacità creative attraverso l'utilizzo di differenti codici e linguaggi espressivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: PROGETTO ORTO

I bambini potranno sperimentare attraverso questa esperienza ludica e multidisciplinare la regolarità dei fenomeni naturali e le trasformazioni degli ortaggi e dei fiori. Potranno comprendere nel loro piccolo il lavoro prezioso dell'agricoltore, le soddisfazioni, ma anche le delusioni se un raccolto non dà i suoi frutti. Partendo dall'esperienza di cura dell'orto sarà anche possibile affrontare con i bambini una riflessione più ampia sulla stagionalità del cibo, sugli usi e i valori dell'acqua, sulle forme di inquinamento e sulle forme di riutilizzo dell'umido. Si potrà infine sollecitare l'aumento del consumo di frutta e verdura. **OBIETTIVI FORMATIVI:** □ Conoscere le procedure per preparare e mantenere un orto; □ Manipolare ed utilizzare correttamente diversi materiali (acqua, terra, semi, bulbi); □ Sperimentare il ciclo vitale delle piante; □ Confrontare diverse varietà di vegetali; □ Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Promozione ed incremento del senso di responsabilità attraverso la cura e l'accudimento dell'orto; □ Promozione di un atteggiamento di consumo consapevole del cibo, e di abitudini sane e sostenibili; □ Sviluppo della consapevolezza dell'importanza del lavoro di squadra; □ Incremento della cura e del rispetto nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: A SCUOLA DI CIRCO 2**

Il progetto di circo si propone di dare spazio allo sviluppo motorio ed emotivo dei bambini attraverso il movimento e il gioco tipici delle attività circensi. Giochi, improvvisazioni ed esercizi con attrezzi sono alla base delle attività. La costruzione del personaggio del clown attraverso la recitazione, il mimo e l'improvvisazione mirano invece a costruire la consapevolezza del sé e dei propri limiti. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Rafforzare autostima e fiducia - Confrontarsi coi propri limiti - Accettare l'errore - Stimolare la collaborazione - Favorire l'integrazione - Esercitare



attenzione e concentrazione - Sviluppare potenzialità fisiche - Migliorare la capacità di movimento - Migliorare l'uso del respiro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare consapevolezza del sé - Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo - Sviluppare le capacità motorie, di coordinazione, attenzione e concentrazione - Migliorare l'equilibrio e il senso del ritmo e i riflessi, attraverso un uso consapevole del corpo e del respiro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: AMICHE API**

Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo delle api, ad un mondo **NATURALMENTE** strutturato, ad una "società" organizzata con ruoli e regole precise per un ottimale funzionamento del loro micro-ecosistema. Il progetto aiuta a far superare la paura dell'ape, percepita dalla maggior parte dei bambini come pericolosa e permette di scoprire il forte



legame tra ambiente e uomo. L'intervento dell'apicoltore aiuterà i bambini a conoscere il miele da diversi punti di vista (proprietà organolettiche, storia, curiosità) e un percorso sensoriale coinvolgerà il gusto, l'olfatto e la vista degli alunni. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo sostenibile rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Conoscenza delle api e dei prodotti dell'apicoltura (miele, cera, polline, pappa reale, propoli, veleno). - Conoscenza dell'attività di impollinazione delle api per la difesa dell'ambiente. - Conoscenza della storia, degli strumenti e delle tecniche dell'apicoltura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: ATTENTI AL LUPO**

Lo scopo principale di questo percorso è quello di facilitare l'acquisizione di strumenti utili ai fini della prevenzione dell'abuso sessuale e di tutti gli abusi in genere (emarginazione, incuria,



bullismo). **OBIETTIVI FORMATIVI:** • aumentare il proprio livello di autostima; imparare a rispettare e a valorizzare il proprio corpo e quello degli altri; • capire le differenze fra il “tocco positivo” e il “tocco negativo”. • Imparare a riconoscere situazioni a rischio, a prevenirle e imparare a scegliere il comportamento adeguato per affrontare una situazione a rischio; • Insegnare a dire NO all'adulto per autodifesa superando la naturale difficoltà legata all'autorità che l'adulto ha nei confronti dei piccoli. • Capire l'importanza di raccontare quanto accaduto liberamente, senza paura o imbarazzo; identificare le figure di riferimento a cui chiedere aiuto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Consolidare conoscenze adeguate e corrette relativamente agli apparati di riproduzione maschile/femminile e alla riproduzione umana. • Riconoscere momenti di rischio. • Accrescere la capacità del bambino a difendersi da molestie ed abusi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: DIDATTICA VETERINARIA - IO E GLI ANIMALI

Il progetto è svolto da Medici Veterinari, supportati nella preparazione e nello svolgimento dal Gruppo di Studio di Metodologia Didattica Veterinaria ANMVI. Si propone di accrescere la sensibilità e far maturare un comportamento rispettoso e responsabile nei confronti degli animali da parte dei bambini. Partendo dalla conoscenza del mondo animale, in bambini che hanno sempre meno occasioni di fare l'esperienza diretta, si porrà l'accento sull'importanza del rapporto uomo-animale. Gli animali, infatti, oltre alla loro utilità, hanno anche un valore che nasce direttamente dalla specificità della relazione che li vede protagonisti. **OBIETTIVI FORMATIVI:** (Scienze e Ed. Civica) - Riconoscere esseri viventi e non e la loro relazione con l'ambiente. - Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi. - Conoscere alcune delle caratteristiche etologiche, anatomiche e fisiologiche degli animali. - Sapersi avvicinare in modo corretto agli animali. - Scoprire l'utilità dell'animale e il suo valore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- apertura nei confronti della diversità (umana e animale) - sviluppo della capacità di partecipare attivamente, in maniera propositiva ed adeguata ad interventi con la presenza di esperti esterni
- capacità di autocontrollo - potenziamento dell'ambito cognitivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: DIDATTICA VETERINARIA - IO E L'INGLESE

L'intento di questo progetto è quello di aiutare gli studenti a padroneggiare meglio la capacità di ascolto, l'attitudine nel parlare, l'abilità di lettura e la capacità di scrittura. Gli studenti che padroneggiano queste quattro capacità sono in grado di migliorare il loro inglese in modo naturale, acquisiscono sicurezza nel presentare le loro abilità agli altri e sono in grado di trattare con chiunque in modo più efficace. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Sviluppare un atteggiamento positivo verso lo studio e l'apprendimento della lingua inglese. • Capire e comunicare in lingua inglese, in forma parlata e scritta, utilizzando un vocabolario attinente alla propria esperienza e conoscenza servendosi di frasi corrette sia lessicalmente che strutturalmente. • Riconoscere, concordare e rispettare le regole per un corretto ascolto; intervenire durante le conversazioni in modo adeguato e pertinente; collaborare alle attività di coppia e di gruppo; saper lavorare in modo autonomo. • Sviluppare curiosità, interesse e rispetto nei confronti di altre culture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno ascolta e comprende semplici messaggi riuscendo a sostenere una facile conversazione.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: L'ORTO SCOLASTICO

Il progetto ha la finalità di educare all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente, a promuovere negli alunni il senso di responsabilità attraverso la cura dell'orto, favorire il lavoro di squadra e migliorare le dinamiche di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Conoscere le procedure per preparare e mantenere un orto. -Sperimentare il ciclo vitale delle piante. -Conoscere le caratteristiche di ortaggi e le abitudini di alcuni animali che vivono in un orto. -Ampliamento del proprio bagaglio lessicale riferito ad attrezzi, procedure e nomi degli ortaggi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: MAESTRA, MI LEGGI UNA STORIA?**

Il progetto, finalizzato all'avvicinamento alla lettura in modo creativo per stimolare emozioni e comportamenti positivi, prevede un'attività di lettura settimanale in classe o nell'aula biblioteca del plesso con la docente di Italiano, alcuni interventi in classe di animatori alla lettura, due visite presso la biblioteca Comunale di Vergiate. Prima tipologia di incontri in classe: hanno la finalità di presentare varie modalità di lettura animata e creativa ad alta voce. Seconda tipologia di incontri in classe Ai bambini verranno proposte anche delle trasposizioni creative delle letture, attraverso teatralizzazione, giochi d'ombre, marionette... Eventuale visita in biblioteca Dopo il lavoro svolto in classe, i bambini potranno conoscere gli spazi della biblioteca e le attività che offre ai cittadini. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • saper mantenere un adeguato tempo di attenzione durante l'ascolto • Comprendere a livello globale le informazioni ascoltate • saper esprimere e condividere le emozioni suscitate dalle letture • apprendere caratteristiche e struttura di libri e albi illustrati • Saper utilizzare idee e creatività nella realizzazione di un prodotto finale • Lavorare in sinergia con i compagni e gli adulti • Rispettare le norme di comportamento nei diversi ambienti scolastici e non • Conoscere l'ambiente biblioteca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- riscoprire il piacere della lettura • conoscere nuove storie • stupirsi per conoscersi • riscoprire la gioia dello stare insieme ed essere amici • stimolare la condivisione di idee; • valorizzare il fatto di essere tutti diversi e speciali in egual modo • Rispettare le regole in biblioteca

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: MARIA BAMBINA

L'intento di questo progetto è quello di far avvicinare i bambini alla scoperta delle tradizioni, della storia e delle leggende legate al proprio territorio. L'esperienza avrà lo scopo anche di valorizzare e rivalutare alcuni siti sul territorio. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscere il territorio Conoscere le culture e le tradizioni del territorio rivalutandone i siti ambientali e di particolare interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Conoscere e tutelare la storia, le tradizioni del proprio territorio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: L'OPERA A SCUOLA

Il progetto si pone come obiettivo quello di far conoscere e comprendere il linguaggio musicale specifico dell'opera lirica attraverso una versione semplificata dell'opera "Il Flauto Magico" di Mozart. Attraverso il racconto della fiaba e lo studio dei personaggi e delle loro arie si porteranno gli alunni a comprendere e a discernere i diversi tipi di registri vocali, le loro caratteristiche e i ruoli di competenza. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Far conoscere il teatro d'opera come patrimonio culturale italiano. - Creare consapevolezza circa il canto lirico e le sue forme espressive. - Contribuire alla formazione di possibili futuri fruitori dei teatri d'opera. - Utilizzare la voce in modo consapevole. - Individuare le diverse tipologie di voci del canto lirico e i relativi ruoli scenici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Imparare il linguaggio operistico anche attraverso l'apprendimento di semplici arie. - Conoscere la storia del Flauto Magico e del suo compositore. - Conoscere dei teatri d'opera più importanti in Italia. - Migliorare l'attenzione attraverso gli stimoli uditivi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: PROGETTO REGOLIAMOCI - PSICOMOTRICITA'

La classe per la quale si chiede l'attivazione del progetto ha mostrato fin dal primo anno serie e importanti fatiche emotive in relazione ad alunni con disturbi evolutivi del neurosviluppo. Tale situazione, anche se con notevoli miglioramenti grazie al lavoro in team di docenti e professionisti, persiste ed aggrava dinamiche di relazione tra gli alunni, alterandone il benessere in classe. L'obiettivo di tale progetto è affrontare e sostenere la crescita psicofisica, emotiva/relazionale del gruppo classe, intervenendo circa i bisogni specifici del singolo in relazione al gruppo e viceversa. L'intervento mira a favorire la costruzione di una consapevolezza personale dei bambini, alla conoscenza dei propri punti di forza e di quelli che invece costituiscono un comportamento problema, costruendo strategie attraverso il gioco simbolico e di movimento. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Sviluppare competenze motorie adatte all'età



- Potenziare il lavoro autonomo nell'ordine ed espressione del sé - Imparare a esprimere, accettare, controllare i propri stati d'animo - Favorire la maturazione e il rafforzamento dell'identità nei bambini - Acquisire valori etici e responsabili attraverso la condivisione e la collaborazione - Sviluppare creatività e capacità pratico-operative - Imparare a rispettare regole e consegne - saper partecipare e collaborare nelle attività del gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Capacità nel riconoscere e gestire le emozioni base - Capacità nel trovare la strategia di contrasto a superare il comportamento problema - Capacità di relazionarsi col gruppo classe - Capacità di riconoscere nel gruppo classe un punto di forza e aiuto - Capacità nel rispettare le regole - Capacità di individuare i propri bisogni e necessità circa le fatiche richieste

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: RECUPERO E POTENZIAMENTO



Il Progetto si caratterizza per una duplice finalità: da un lato, infatti, risponde alla finalità di prevenire le situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà; dall'altro, intende offrire agli alunni che posseggono una buona preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. **OBIETTIVI FORMATIVI:** • Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; • Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; • Gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale di Istituto in riferimento alle discipline trattate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.
- Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.
- Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: WHERE ARE U: CHIAMATA 112

Il progetto viene portato avanti da diversi anni coinvolgendo gli alunni di tutte le classi del nostro plesso. Dalla classe prima alla classe 4[^] si tengono lezioni ludiche ed interattive per sensibilizzare gli alunni all'importanza della sicurezza nei diversi ambienti e per far prendere coscienza che ciascuno di noi può salvare una vita. In classe 5[^] i soccorritori entrano in classe per un momento di lezione frontale e di discussione, a seguire vi è un secondo momento pratico in cui i ragazzi possono visitare l'ambulanza e vengono coinvolti in simulazioni di situazioni di soccorso. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscere il servizio offerto dal "112" Sapere come è organizzato il "112" Conoscere gli strumenti di cui dispongono gli operatori del "112" Sapere quando e come chiedere l'intervento del "112". Il progetto è legato alla programmazione di Educazione Civica, in particolare è inserito nella macro- area riguardante la salute e la legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

CLASSE 1[^] e 2[^]: memorizzare il numero "AMICO" 112 attraverso attività ludiche. CLASSE 3[^]: basilari norme igieniche e di sicurezza di tipo sanitario. CLASSE 4[^]: cenni generali attraverso una lezione introduttiva alla conoscenza del servizio 112 in forma ludica e riflessiva. CLASSI 5[^]: presentazione del servizio, dei diversi operatori e delle loro funzioni, dei mezzi di intervento, delle divise, dell'organizzazione interna del sistema. Presentazione degli strumenti contenuti nella borsa dei soccorritori. Visita dell'ambulanza, proiezioni di slide e gioco didattico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: PROGETTO IRISH CULTURE AND ENGLISH LANGUAGE

Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'alunno possa sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale grazie alla presenza di un volontario madrelingua. Verranno presentati alcuni aspetti della cultura irlandese come Irish breakfast, St Patrick's Day, giochi e tradizioni popolari irlandesi. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Ampliare le potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. -Rendere più naturale e familiare l'ascolto e l'uso della lingua inglese e favorire l'acquisizione di una pronuncia corretta. -Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi al proprio vissuto, ad ambiti familiari e/o scolastici. -Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. -Individua alcuni elementi culturali



e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: THE COMABBIO LAKE

Conoscere e promuovere il rispetto dell'ambiente in cui si vive e preservarne le peculiarità, con particolare riferimento al territorio circostante al lago di Comabbio. Parte della presentazione dei contenuti verrà esposta in lingua inglese. **OBIETTIVI FORMATIVI:** - Conoscere e rispettare il proprio territorio, in particolare il Lago di Comabbio e le sue tipicità locali di flora e fauna. - Conoscere e riflettere sull'importanza della tutela del territorio locale promossa in particolare con l'istituzione dei parchi. - Acquisire una terminologia specifica in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Conoscenza e rispetto del proprio territorio, riflettendo sull'importanza della tutela dell'ambiente. - Riconoscimento e distinzione degli elementi naturali e di quelli artificiali di un ambiente. - Riconoscimento delle principali caratteristiche e dei modi di vivere di organismi animali e vegetali. - Esposizione in forma chiara di ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - Acquisizione di terminologia specifica in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

LAGO DI COMABBIO

● **SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: FRUTTA NELLA SCUOLA**

Gli alunni di tutte le classi porteranno frutta o verdura per la merenda del mattino, per due giorni a settimana. **OBIETTIVI FORMATIVI** Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente ponendo attenzione alle tematiche legate alla riduzione degli sprechi alimentari e alla prevenzione all'obesità. Aumentare il consumo di frutta e verdura nei bambini e incentivare corrette abitudini alimentari. Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco di plastica (merendine) e contribuendo alla raccolta differenziata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere un cambiamento dei comportamenti alimentari scorretti e favorire la consapevolezza dell'importanza di una buona alimentazione che favorisca la crescita e incrementi la salute dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE - ALLA SCOPERTA DELLA COSTITUZIONE

Il progetto si propone di guidare gli alunni verso la consapevolezza dell'importanza dei diritti e dei doveri di ognuno di noi partendo da una conoscenza di base della Costituzione Italiana



(cos'è, quando è stata scritta, a cosa serve ...) per poi proseguire con la lettura, l'analisi e l'approfondimento di alcuni articoli. OBIETTIVI FORMATIVI: Conoscere e approfondire alcuni articoli della Costituzione con particolare riferimento ai seguenti articoli: art 1-2-3-6-9-10-11-12-34

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale, culturale. Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: TEATRO



Cercando di imparare a conoscere sé stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i bambini saranno coinvolti insieme ai compagni in attività che richiederanno impegno personale, ascolto e fiducia nei confronti degli altri e della propria persona con una maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali mimici figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il soggetto si mette in relazione con l'altro. - Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente; l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante; - rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; - educare alla collaborazione e alla cooperazione; - favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: ARTE NELL'IMMAGINE

Il progetto, in collaborazione con la ex docente Concetta Montalto, è rivolto alle classi terze, durante le ore di Arte e immagine. Si cerca di sviluppare le capacità espressive degli alunni impegnandoli in attività inizialmente semplici, attraverso l'uso delle forme e dei colori (acquerelli, pennarelli, pastelli a cera e matite colorate) e di materiali semplici, si cercherà di produrre cartelloni, biglietti augurali, costruzione di libretti... **OBIETTIVI FORMATIVI** • Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Elaborare creativamente produzioni personali;
- Rappresentare e comunicare la realtà percepita;
- Trasformare immagini e materiali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici.
- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: CHIAMO IL 112

Progetto dedicato agli alunni della classe 5[^] con finalità di conoscenza del mondo del volontariato; imparare competenze relative all'utilizzo di un servizio sanitario di emergenza (numero telefonico 112). OBIETTIVI FORMATIVI: - Atteggiamento consapevole rispetto a situazioni di emergenza. - Conoscere le procedure corrette da seguire in caso di emergenza - Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Maturare atteggiamenti di responsabilità, valutazione del rischio e coscienza dei propri limiti - Educazione alla cura del benessere fisico, psicologico e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: DIDATTICA VETERINARIA: IO E GLI ANIMALI

Il progetto si propone di far conoscere in maniera approfondita alcune caratteristiche del mondo animale grazie all'intervento di un medico veterinario. Conoscere la diversità dell'animale è importante sia per accrescere le conoscenze degli alunni sia per avviare gli studenti verso una maggior consapevolezza, del rispetto verso un essere vivente di un'altra specie. **OBIETTIVI FORMATIVI:** Conoscere e classificare alcune caratteristiche del mondo animale (gestazione, nutrizione ...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere alcune caratteristiche del mondo animale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DON MILANI DI VERGIATE: MATEMATICA E ITALIANO SONO FACILI: PROVIAMOCI

Organizzazione di lezioni frontali per piccoli gruppi rivolte a ragazze e ragazzi delle classi terze, individuati dai rispettivi docenti di lettere e matematica, svolte in orario scolastico della disciplina (prevista almeno 1 ora/settimana per classe, frequenza obbligatoria). OBIETTIVI FORMATIVI: Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base nelle discipline coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Garantire agli alunni bisognosi di rinforzo il raggiungimento di conoscenze e abilità di livello adeguato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DON MILANI DI VERGIATE: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.) E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (G.S.S).

L'attività sportiva scolastica di centro sportivo scolastico prevede un sotto progetto (remergometro) da svolgere in attività curriculare e sotto progetti che si attuano in orario pomeridiano extra-curriculare, la partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi (G.S.S) e le manifestazioni in cui è prevista la rappresentanza dell'Istituto. Nello specifico fanno parte i seguenti sotto progetti: A. remergometro B. canottaggio C. campestre-atletica leggera D. orienteering

OBIETTIVI FORMATIVI: Migliorare la percezione del proprio corpo per un equilibrato sviluppo delle capacità motorie, fondamentali per una buona accettazione di se stessi specie in adolescenza. Migliorare lo stato di salute individuale specie per i soggetti sedentari e che non praticano alcuna disciplina sportiva. Ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Acquisire valori sportivi e uno stile di vita attiva; fornire momenti di aggregazione, integrazione e socializzazione; educare al fair-play; infondere una cultura sportiva basata sull'educazione alla competizione vivendo correttamente la vittoria e la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Agire da cittadini responsabili: gestire il proprio apprendimento, il proprio tempo e le proprie risorse sono doti che caratterizzano un cittadino responsabile. Gli sport aiutano a crescere in tale direzione, perché migliorano la consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, rendono il ragazzo/a più forte e deciso/a nel realizzare gli obiettivi che si è proposto/a. Nella pratica di uno sport si vivono la gioia per la vittoria e la rabbia per la sconfitta: occorre scoprire le risorse necessarie a gestirle entrambe. Ma la capacità di gestire le proprie emozioni è fondamentale anche nella vita. Relazionarsi con gli altri all'interno di un gruppo, dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune. Conoscere e tutelare il territorio naturale: le attività motorie realizzate in ambiente naturale potranno aiutare lo studente a orientarsi in contesti diversificati per esperienze sportive all'aperto e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente (orienteeing, canottaggio).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DON MILANI DI VERGIATE: VERSO IL MONDO ADULTO - PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' PER PREADOLESCENTI

Invitare gli alunni preadolescenti ad affrontare il tema dell'affettività e della sessualità anche dal punto di vista sociale e culturale tramite l'intervento di esperti. OBIETTIVI FORMATIVI: Accompagnare gli alunni nell'acquisire consapevolezza della complessità delle relazioni con il mondo adulto, favorendo il coinvolgimento e il dialogo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Imparare a mettersi in relazione con gli altri e acquisire la capacità di comprendere ed esprimere affetti ed emozioni, affrontando i cambiamenti che accompagnano la crescita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA SECONDARIA DON MILANI DI VERGIATE: PROGETTO PER ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA - EDUCARE AI DIRITTI UMANI**

Approfondimento di tematiche attraverso l'analisi della normativa europea in materia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Riflessione e confronto con l'esperienza personale nel contesto



di partecipazione alla vita sociale con i coetanei. Utilizzo di sussidi didattici, fonti storiche, materiale iconografico, internet, pubblicazioni tematiche. Realizzazione di elaborati in formato digitale, iconografico e di carattere artistico. Lavori di carattere individuale e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Facilitare ed approfondire l'accesso alla conoscenza e alla comprensione delle norme e dei principi relativi ai diritti umani, dei valori che sono alla base e dei meccanismi per la loro tutela. Educare PER i diritti umani, prevedendo l'apprendimento e l'insegnamento in una modalità che rispetti sia i diritti dell'educatore che quelli di chi apprende. Educare Per i diritti umani, fornendo agli alunni gli strumenti necessari per godere ed esercitare i propri diritti, nonché rispettare e difendere i diritti degli altri. Educare alla convivenza civile e democratica. Stabilire quali sono i propri diritti, dividerli con gli altri e farli rispettare dentro e fuori l'ambiente scolastico. Sviluppare le conoscenze interculturali e di cittadinanza. Conoscenza e consapevolezza delle problematiche relative ai diritti umani che riguardano altri paesi. Presa di coscienza del bullismo come violazione dei diritti umani poiché lede la dignità di chi lo subisce ed è contrario a principi fondamentali quali l'inclusione, la partecipazione e la non discriminazione. Il diritto all'ambiente. Il cambiamento climatico sui diritti umani attraverso le storie di piccoli e grandi ambientalisti che ogni giorno combattono per salvaguardare il nostro pianeta.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DON MILANI DI VERGIATE: CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA

Attraverso esercizi mirati si cercherà di consolidare competenze e conoscenze anche in prospettiva dell'Esame di Stato e/o delle Prove Nazionali Standardizzate di Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Garantire agli alunni il raggiungimento di conoscenze e abilità matematiche di livello adeguato
COMPETENZE ATTESE: Acquisire sicurezza e consapevolezza nello svolgimento della prova scritta dell'Esame di Stato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: TRIATHLON

Il progetto ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva del triathlon nelle scuole. Le attività, da svolgere nelle ore di Educazione Fisica insieme al tecnico/tutor delle società sportive, saranno strutturate in moduli da due ore ciascuno, nei quali saranno svolti giochi e attività ludico motorie propedeutiche alla multi-disciplina. A conclusione delle attività saranno lasciati dei diplomi e gadget per tutti i ragazzi partecipanti e un kit di progetto per le scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Capacità di coordinazione, velocità, resistenza; capacità di reagire rapidamente e prendere una decisione.

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO CAI (SCUOLE PRIMARIE)

Durante l'intervento degli esperti si effettuano uscite sul territorio con osservazione diretta di



alcuni ambienti naturali: il bosco nelle diverse stagioni, il Monte San Giacomo, il Lago di Comabbio. Durante alcune lezioni, con l'utilizzo di diapositive e slide, proiettate in classe grazie alle LIM presenti in ogni aula, i bambini possono conoscere alcuni ambienti, flora e fauna, solitamente non visibili direttamente. Si propongono attività legate alla cartografia (classi 3[^]-4[^]), alla rappresentazione del territorio e all'orientamento utilizzando bussola e mappe, imparando semplici strategie per orientarsi. Sono previsti anche momenti conviviali come castagnate, partecipazione alla festa dello sport con allestimento di postazioni quali campana (area dei giochi di una volta) e zip line e slack line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Osservare e conoscere alcuni ambienti naturali, osservare gli animali e la vegetazione presente nei diversi ambienti naturali, scoprire strategie utili all'orientamento, conoscere la cartografia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO DI ISTITUTO: SCUOLA IN ARTE



Il progetto vuole stimolare i bambini e i ragazzi ad osservare, analizzare e cogliere la bellezza e il significato di alcune opere d'arte. L'arte diventa stimolo per conoscere, scoprire e per esprimere emozioni attraverso la creatività, l'immaginazione, l'esplorazione dei materiali nelle esperienze grafico pittoriche. Tutto questo vuole stimolare e potenziare la capacità di osservazione e analisi affinché bambini e ragazzi acquisiscano una sensibilità estetica e un desiderio di esprimersi attraverso l'arte nelle sue diverse sfaccettature. Obiettivo verticale, dopo un percorso individualizzato per le diverse fasce di età, sarà abbellire una zona delle diverse scuole. Un eventuale secondo obiettivo sarà mostrare le opere nel territorio del comune di Vergiate in occasione del 2 giugno, la modalità dell'esposizione è ancora da definire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Per i bambini dell'infanzia e della primaria: conoscere i colori primari e secondari e le sfumature o gradazioni di colore, conoscere i colori della realtà, osservare e riconoscere con accresciuto linguaggio cromatico. Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte. Usare in maniera autonoma varie tecniche espressive. Manipolare e trasformare i materiali diversi e semplici in strumenti per lasciare traccia di sé sul foglio. Osservare con attenzione le opere d'arte di vario genere. Attraverso la creatività manifestare stati d'animo. Dipingere secondo pensieri propri e fantasie. Ispirarsi allo stile di un'opera d'arte mostrata e rielaborarla personalmente. Per i ragazzi della secondaria: il progetto rientra nell'ambito di "Adotta un quadro" (classi terze) e prevede l'accostamento degli alunni all'arte contemporanea realizzando opere d'arte tratte da artisti. Il percorso porta a riflettere sul tema delle intersezioni tra le diverse avanguardie artistiche e sull'accostamento analogico tra letteratura e pittura, che è una costante della cultura occidentale, variamente interpretato da ogni epoca e tradizione nazionale in relazione ai diversi contesti artistici e letterari, ma sempre così evocativo delle ragioni ultime della creazione artistica.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ISTITUTO: INGLESE - THE MAGIC OF NATURE

Il progetto è stato pensato dalle docenti di inglese che hanno partecipato al Dipartimento Linguistico. E' nato con l'intento di far conoscere e avvicinare gli alunni ad alcuni aspetti legati alla natura e alla sua tutela trattandoli in lingua inglese e in un'ottica interdisciplinare. Si sviluppa in maniera graduale coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti; descrive oralmente o per iscritto, in modo semplice, aspetti della natura; interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente



spiegazioni.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO DI ISTITUTO: LEGGERE PER ...

Il progetto si propone di sviluppare un tema condiviso dai tre ordini di scuola, da individuare all'inizio di ogni anno scolastico, attraverso la lettura per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della parola scritta quale strumento funzionale a qualsiasi scopo ci si prefigga.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Capacità di estrapolare un messaggio, una morale (positiva o negativa che sia) dalla lettura di un testo lungo e articolato.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO
-----------------------	--------------------



Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO DI ISTITUTO: GREEN SCHOOL E ORTO SCOLASTICO

Il progetto ha la finalità di educare all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente, fornire strumenti per acquisire consapevolezza del proprio ruolo nell'ambiente, formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela ambientale alla luce dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. All'interno del progetto Green School, trova collocazione il progetto LIFEEL. Esso presenta il territorio del Parco del Ticino e della macro area MAB UNESCO con programmi LIFE E Rete Natura 2000. E' dedicato in particolare all'ecologia dell'Anguilla europea (Anguilla anguilla).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere l'ambiente e gli ecosistemi. Comprendere e rispettare la biodiversità dei diversi ecosistemi. Avere consapevolezza delle cause e dei danni provocati dai vari agenti inquinanti dell'acqua, dell'aria e del suolo. Assumere comportamenti consapevoli e adeguati per una sana alimentazione. Conoscere il significato di impronta carbonica. Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...). Riflettere sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, biologico...).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI ISTITUTO: FUORI DALL'AULA

Qualora l'insegnante lo ritenga opportuno si potrà spostare negli spazi liberi al di fuori della propria aula nell'area pertinenziale della scuola con finalità educativa e didattica nonché per approfondire tematiche curricolari e sperimentali legate alla propria disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare la capacità di analizzare fenomeni con spirito critico. Approfondire ed arricchire contenuti attraverso attività artistiche, creative e manipolative. Arricchimento delle competenze individuali attraverso la sperimentazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● SCUOLA PRIMARIA KAROL WOJTYLA DI CIMBRO: INIZIATIVE ED EVENTI

-Frutta a scuola: merenda di frutta/verdura il lunedì ed il giovedì mattina per tutte le classi; -
Incontriamo il Sindaco (classe 5[^]) -Adesione ad iniziative di solidarietà nel Comune; - Coloriamo
la scuola: realizzazione di un murales : ottenuta richiesta di autorizzazione e collaborazione dal
Comune di Vergiate - Giochiamo insieme: (classe 2[^]) organizzazione e date da definire da
svolgere solo se possibile la collaborazione dei genitori della classe; -"Giornate speciali": a
discrezione delle insegnanti si predisporranno delle attività nelle giornate a tema (giornata
contro il bullismo, giornata internet sicuro, giornata della gentilezza, , della diversità...) -Giornata
dello sport/ bicicletata: organizzazione e data da definire; -Colazione dello sportivo:
organizzazione e data da definire (se possibile nella settimana della giornata dello sport); -
Giornata della Mondialità: organizzazione e data da definire; • Festa d'autunno: tutte le classi,
organizzazione e data da definire (collaborazione comitato genitori); • Festa di primavera: tutte
le classi, organizzazione e data da definire (collaborazione comitato genitori); • Carnevale:
partecipazione delle classi per le realizzazioni degli abbellimenti dei carri; sfilata per le vie del
paese oppure festa a scuola, • Festa di Natale: organizzazione da definire (spazio/palestra da



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS DI VERGIATE: INIZIATIVE ED EVENTI

FRUTTA NELLA SCUOLA, GIORNATA DELLO SPORT IN COLLABORAZIONE CON I VOLONTARI CAI DI SOMMA LOMBARDO, FESTA DI NATALE E DI FINE ANNO, GIORNATA DELLA GENTILEZZA, GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI, GIORNATA DELL'ACQUA E GIORNATA DELLA TERRA.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SCUOLA PRIMARIA MEDAGLIE D'ORO DI CORGENO: INIZIATIVE ED EVENTI**

- FRUTTA NELLA SCUOLA - Martedì- Tutto l'anno □ BANCO di SOLIDARIETA' - Tutte le classi - Aprile/Maggio □ Festa della mondialità □ La giornata della gentilezza 13 novembre □ Giornata della sicurezza stradale (6 aprile- Chiederemo l'intervento della Polizia Locale) □ Laboratorio con i genitori con il tema: la natura □ Adesione alla giornata "M'illumino di meno" (febbraio) □ Giornata dell'Albero (22 novembre) □ Giornata dell'Acqua (22 marzo) □ Settimana della scienza



(secondo quadrimestre) □ Giornata contro bullismo e cyberbullismo □ Giornata dei calzini spaiati (4 febbraio 2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MILANI: INIZIATIVE ED EVENTI

Giornate internazionali: • Gentilezza 13 novembre • Calzini spaiati 4 febbraio • Acqua 22 marzo • Terra 22 aprile Iniziative • Giornata della memoria • M'illumino di meno • Consiglio Comunale dei Ragazzi • Rischiatutto Stem • Giochi Matematici • #Cuoricone • Partecipazione con lavori



della scuola alla mostra su Margherita Hack e Madre Teresa di Calcutta (festa San Martino) •
Legalità con i Carabinieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VERGIATE - VAIC83400C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il progetto educativo – didattico si articola in una serie di campi di esperienza educativa. Per “campi di esperienza” s'intendono gli ambiti dell'agire verso i quali devono essere orientate le attività e le esperienze scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente



La valutazione è strettamente collegata alle attività di osservazione e verifica, attività che le insegnanti mettono continuamente in atto per conoscere il bambino e i suoi bisogni, per monitorare i cambiamenti che via via si manifestano nella crescita personale e nell'apprendimento, per decidere circa l'efficacia delle scelte educative e didattiche. Le verifiche costituiscono pertanto un momento fondamentale dell'azione educativa poiché consentono agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente. Definiti gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, alle conoscenze e ai comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si "verificherà" se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il lavoro futuro.

L'accertamento degli apprendimenti si effettua mediante:

- osservazione occasionale e sistematica del comportamento verbale, motorio, logico, esperienziale degli alunni;
- prove oggettive con l'ausilio di schede strutturate e di giochi/sussidi didattici;
- prove aperte: conversazioni, drammatizzazioni, disegni, elaborati grafici, attività ludiche, ecc.;
- registrazione dei dati rilevati;
- stesura di "profili" all'inizio e alla fine dell'anno scolastico;
- compilazione di una griglia delle competenze per i bambini in uscita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali comprendono la capacità di relazionarsi e interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti, la conoscenza e il rispetto delle regole scolastiche, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione-cooperazione, la capacità di gestire le emozioni e di tollerare le frustrazioni, assumere responsabilità personali e sociali. Nel rispetto delle potenzialità e delle parità tra i bambini, è necessario valorizzare e non solo valutare le capacità relazionali, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del



piacere come vera motivazione alla crescita.

Allegato:

INFANZIA Scheda valutazione alunni infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri curricolo verticale

Allegato:

Curricolo Educazione civica 2022 2025.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli



fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Criteria di valutazione comuni

Nel corso dell'anno scolastico vengono somministrate prove di verifica sommative e in itinere di tipologia differente: orali, scritte, grafiche e pratiche. Modalità di somministrazione delle verifiche:

A) valutazione iniziale:

non sono previste prove d'ingresso comuni, ma ogni docente può, se lo ritiene opportuno, somministrare prove iniziali predisposte in autonomia;

B) valutazione in itinere:

ogni docente effettua osservazioni sistematiche e verifiche periodiche, in relazione all'attività svolta, finalizzate sia ad accertare il livello dell'apprendimento, il metodo di lavoro, le capacità di esposizione scritta e orale, sia a rettificare eventualmente gli obiettivi della programmazione o la metodologia seguita con gli alunni e con la classe. Per gli alunni BES e DSA gli insegnanti tengono conto delle indicazioni previste nei rispettivi PDP;

C) valutazione sommativa quadrimestrale e finale del processo di apprendimento:

la valutazione sommativa costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall'alunno sul piano del processo di apprendimento e dei risultati da lui raggiunti sul piano didattico. Si effettua principalmente mediante prove scritte concordate tra le insegnanti delle classi parallele dell'Istituto comprensivo.

Per gli alunni BES e DSA gli insegnanti tengono conto delle indicazioni previste nei rispettivi PDP. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento

Al termine di ogni quadrimestre i docenti di classe compilano collettivamente per ogni alunno la "Griglia di valutazione del comportamento".

Si valutano l'autocontrollo, il rispetto delle persone e il rispetto delle cose.

La valutazione dei tre indicatori viene espressa con i seguenti giudizi: responsabile, adeguato, da migliorare, critico, non adeguato.

Questi sono i significati dei giudizi attribuiti a ciascun indicatore:

Autocontrollo

-Non adeguato: non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Critico: spesso non rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e, in genere, non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Da migliorare: talvolta non rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e assume solo in parte la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Adeguito: rispetta le regole e/o l'ambiente scolastico e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

-Responsabile: rispetta costantemente le regole e/o l'ambiente scolastico e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi.

Rispetto delle persone

-Non adeguato: manifesta ripetutamente atteggiamenti di intolleranza/ aggressività nei confronti di



docenti, personale scolastico e compagni, uso di linguaggio non consono all'ambiente scolastico.

-Critico: manifesta atteggiamenti polemicici e poco cooperativi, prepotenti, mostrando insofferenza nei confronti dei richiami.

-Da migliorare: non sempre disponibile e corretto nei confronti di docenti e compagni. Selettivo nella collaborazione.

-Adeguito: è disponibile e corretto nei confronti di docenti, personale scolastico e compagni. Collabora / interviene se spronato.

-Responsabile: è costantemente disponibile; aiuta i compagni a superare le difficoltà, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.

Rispetto delle cose

-Non adeguato: non ha cura o danneggia il proprio materiale e quello altrui. Non rispetta gli arredi e gli elementi dell'ambiente scolastico.

-Critico: non ha cura del proprio materiale né di quello altrui. Non rispetta l'ambiente scolastico (arredi, strutture, sussidi).

-Da migliorare: ha scarsa cura del proprio materiale e rispetta poco quello altrui. Dimostra poca responsabilità nei confronti dell'ambiente scolastico.

-Adeguito: rispetta e utilizza in modo responsabile il proprio materiale e quello altrui e la struttura scolastica.

-Responsabile: rispetta e utilizza in modo attento e responsabile il proprio materiale, quello altrui e la struttura scolastica.

La valutazione del comportamento si basa sulle annotazioni effettuate collettivamente dal team docenti nell'apposita griglia e viene espressa in sede di scrutinio, dopo un confronto tra gli insegnanti della classe, mediante i seguenti giudizi: RESPONSABILE, ADEGUATO, DA MIGLIORARE, CRITICO, NON ADEGUATO.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono regolate dall'art.3 del Dlgs n. 62/2017.

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado" (comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado



sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle Prove Nazionali Standardizzate (INVALSI)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo (art.6 comma 2 d.lgs. n. 62/2017)

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

- La media dei voti del primo anno 25%
- La media dei voti del secondo anno 25%
- La media dei voti del terzo anno 50%

Il voto viene calcolato mediante arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50, mentre viene approssimato all'unità inferiore in tutti gli altri casi.

Esempio:

- 6,49 è arrotondato a 6
- 6,50 è arrotondato a 7

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"DON MILANI" VERGIATE - VAMM83401D



Criteria di valutazione del comportamento

Criteria di valutazione del comportamento

Allegato:

SECONDARIA VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf

Valutazioni alunni/materie

Numeri valutazioni

Allegato:

SECONDARIA Valutazione alunni per materie.pdf

Ammissioni con carenze

Ammissione classe successiva con carenze

Allegato:

SECONDARIA AMMISSIONE ALLEGATI A e B.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SC. PRIMARIA ST. "K. WOJTYLA" - VAEE83401E

SC.PRIMARIA ST. "E. DE AMICIS" - VAEE83402G

SC. PRIMARIA ST"MEDAGLIE D'ORO" - VAEE83403L

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda Curricolo Verticale Educazione Civica

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di Valutazione del Comportamento

Allegato:

PRIMARIA Griglia valutazione comportamento.pdf

Rubrica di Valutazione della Scuola Primaria

Rubrica di valutazione

Allegato:

_rubrica_valutazione_primaria_2022.pdf

Atto di Indirizzo degli scrutini



Atto di indirizzo scrutini

Allegato:

atto indirizzo.scrutinio 2021_22 docx.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola fa parte della rete CTRH ai cui incontri partecipa la funzione strumentale. Opera all'interno dell'Istituto una commissione BES per l'aggiornamento delle situazioni e per la stesura del PAI. Sono presenti sia il protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri sia quello per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per gli alunni DVA vengono formulati Piani Educativi Individualizzati, con la partecipazione dei docenti curricolari e di sostegno. Sono previsti degli incontri del dirigente con gli insegnanti di sostegno. È operativo nell'Istituto un servizio di consulenza pedagogica per i docenti. Frequenti ed efficaci i rapporti tra dirigenza e servizi educativi e sociali del territorio.

Per gli alunni con BES vengono definiti i Piani Didattici Personalizzati. Tutte le documentazioni vengono regolarmente aggiornate e le diverse situazioni vengono monitorate costantemente dal team docente.

Esiste un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, i percorsi di alfabetizzazione sono organizzati, in orario curricolare, con la collaborazione dei mediatori culturali individuati degli Enti locali.

L'Istituto si avvale anche del supporto di uno Sportello psicologico di ascolto per allievi e docenti e di una pedagoga. Inoltre il CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) sostiene la scuola nella gestione dei bisogni dei giovani del territorio.

L'Istituto garantisce il diritto all'apprendimento attraverso il servizio HSH Lombardia rivolto agli alunni che si trovano costretti ad assentarsi dalla scuola per motivi di salute. La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare due diritti fondamentali costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione. Tale intervento educativo mira a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Il servizio si declina attraverso tre livelli: scuola in ospedale, istruzione domiciliare e interventi di formazione.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base della Diagnosi funzionale, che descrive i livelli di funzionalità raggiunti e le potenzialità dell'alunno certificato, e dopo una fase di accoglienza mirata, oltre che all'inserimento sereno



dell'alunno nella realtà scolastica, all'osservazione sistematica di comportamenti, attitudini e capacità, l'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei docenti di classe, redige il PEI.

Le finalità del PEI sono così riassunte: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno disabile; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune.

In itinere il documento viene costantemente monitorato ed eventualmente modificato sulla base di quanto l'alunno manifesta.

La famiglia viene costantemente coinvolta e/o informata delle scelte educative e didattiche relative al figlio. In alcuni casi il rapporto con l'insegnante di sostegno è quotidiano.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Sulla base della Diagnosi funzionale, che descrive i livelli di funzionalità raggiunti e le potenzialità dell'alunno certificato, e dopo una fase di accoglienza mirata, oltre che all'inserimento sereno dell'alunno nella realtà scolastica, all'osservazione sistematica di comportamenti, attitudini e capacità, l'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei docenti di classe, redige il PEI. Le finalità del PEI sono così riassunte: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno; è un ausilio al progetto di vita predisposto per l'alunno disabile; mira a evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune. In itinere il documento viene costantemente monitorato ed eventualmente modificato sulla base di quanto l'alunno manifesta. La famiglia viene costantemente coinvolta e/o informata delle scelte educative e didattiche relative al figlio. In alcuni casi il rapporto con l'insegnante di sostegno è quotidiano.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO Il GLO è composto: dal dirigente scolastico, o un suo delegato, che presiede; dal team docenti contitolari (per la scuola dell'infanzia e primaria); dal consiglio di classe di scuola secondaria;



dall'insegnante di sostegno contitolare della classe; dai genitori dell'alunno con disabilità o da chi esercita la responsabilità genitoriale; rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità; dalle figure professionali specifiche interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI, ecc.) le figure professionali specifiche esterne che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità: 1) assistente all'autonomia ed alla comunicazione; 2) eventualmente un rappresentante del GIT territoriale; 3) un rappresentante dell'Ente Locale nel caso sia stato predisposto il Progetto Individuale su richiesta dei genitori; solo se preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico, a titolo consultivo e non decisionale, un esperto indicato dalla famiglia; Alle riunioni del GLO possono partecipare i collaboratori scolastici (o altro personale con il medesimo compito) che si occupano dell'assistenza igienico-personale. Funzionalità del GLO 1. Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico, o dal suo delegato, ed è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. 2. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in ore non coincidenti con l'orario di lezione e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. 3. Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale che dovrà tenere in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate, in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Il verbale è firmato da chi presiede la riunione e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti. 4. Il GLO si riunisce: entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo; entro il 31 di ottobre, di norma, approva e sottoscrive il PEI definitivo; almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie; ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. 5. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali. 6. I componenti del GLO della scuola (Dirigente scolastico o delegato e team dei docenti contitolari o consiglio di classe, curricolari e di sostegno), nell'ambito delle procedure finalizzate all'individuazione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza, possono accedere alla partizione del sistema SIDI - Anagrafe degli alunni con disabilità, per consultare la documentazione necessaria. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Le procedure di accesso e di compilazione del PEI nonché di accesso per la consultazione della documentazione riguardante l'alunno con disabilità, devono essere attuate nel rigoroso rispetto del



Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n. 2016/679). Al termine delle riunioni dei GLO, il dirigente provvede a monitorare le richieste deliberate rispetto al sostegno didattico e alla necessità dell'operatore all'autonomia e comunicazione e inviare: - al GIT, che opera presso gli uffici di ambito territoriale, il fabbisogno delle ore di sostegno, il quale poi, come Ufficio di Ambito Territoriale, comunicherà all'USR quello complessivo per la provincia di competenza; - all'ente locale le ore di educatore/operatore per l'autonomia e comunicazione.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Allegato:

piano_annuale_inclusione_2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

Le attività di Didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nella esperienza comune, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine Didattica digitale integrata - DDI si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e quindi senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico quali il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la scuola opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI avviene adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

Allegati:

DDI_regolamento_.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'I.C. di Vergiate promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico, in quadrimestri per la scuola primaria e un trimestre e un pentamestre per la scuola secondaria di primo grado, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I collaboratori del dirigente scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di funzione strumentale si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.

Il referente Covid-19 è impegnato nella gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, nell'informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.

L'animatore digitale ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



Il direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. È il responsabile dell'Ufficio amministrativo.

Completano il quadro il personale di segreteria, impegnati in servizi rivolti agli studenti e al personale interno, e gli assistenti amministrativi impegnati a rispondere alle emergenti problematiche amministrative e contabile e supportare il processo di dematerializzazione dell'attività amministrativa.

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono reperibili nei seguenti campi: sito internet dell'Istituto; registro on line: Nuvola; pagelle on line; News letter; modulistica dal sito internet dell'Istituto.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete ASVA – Associazione Scuole Varese - scuola che promuove salute - Accordo di Rete di Scopo "ARETE +4NAO" capofila I.C. "Goffredo Mameli" di Palestrina (Roma) - Rete sicurezza.

FORMAZIONE PERSONAE SCOLASTICO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sono attivati i seguenti piani di formazione del personale docente:

1) Anno di formazione e prova per i docenti neoassunti

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art.



1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

2) Formazione sulla sicurezza

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3) Formazione digitale

L'I.C. Vergiate aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

4) Formazione sulla privacy

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla privacy contenute nel decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le istituzioni scolastiche devono curare.

5) Formazione Ambito 35 Varese

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito, che non rappresenterà la mera somma dei singoli piani – siano essi delle singole istituzioni scolastiche o delle reti di scopo – ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Le scelte, finalizzate al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla valorizzazione professionale dei docenti, perseguiranno

- le finalità e gli obiettivi espressi nella L.107/2015
- gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale di Formazione
- le scelte dei PTOF delle istituzioni scolastiche della rete di ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Sono attivati i seguenti piani di formazione del personale ATA:



1) Formazione sulla sicurezza

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

2) Formazione sulla privacy

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla privacy contenute nel decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le istituzioni scolastiche devono curare.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del 15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.

I Dipartimenti sono:

- luogo del confronto e della condivisione delle scelte culturali e metodologiche
- luogo di produzione culturale (strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali)
- luogo di progettazione (significatività e traducibilità delle discipline in percorsi formativi)

Obiettivi dei dipartimenti:

- realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti
- presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo
- presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi
- individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa
- promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i **risultati di apprendimento degli studenti**.



- I Dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado e sono in relazione agli obiettivi da raggiungere, i dipartimenti potranno evolversi nella loro forma e partecipazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: TRIMESTRE E PENTAMENTRE
ALLA SCUOLA SECONDARIA -
QUADRIMESTRE ALLA SCUOLA
PRIMARIA

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE Il primo collaboratore è individuato dal Dirigente e lo sostituisce quando è assente, nelle materie delegate; di norma è incaricato della preparazione del Collegio Docenti che può presiedere, su delega del Dirigente in caso di assenza o impedimento. Collabora al buon andamento di tutto l'Istituto. Collabora con il Dirigente Scolastico e il docente secondo collaboratore, facilita la comunicazione ed elabora proposte di orario e di calendarizzazione per la scuola secondaria, di incontri e gruppi di lavoro in accordo con i referenti di commissione e il docente collaboratore per la scuola primaria (secondo collaboratore). È incaricato della predisposizione del Collegio docenti, della redazione del relativo verbale, delle riunioni di pertinenza e dei Consigli di classe. Coordina il lavoro di revisione e di redazione di strumenti di lavoro e di valutazione per l'Istituto anche raccordandosi con il collaboratore per la scuola primaria e in</p>	2
----------------------	---	---



stretta sinergia con la dirigenza e i referenti di commissione. Reperisce e diffonde le informazioni relative alle procedure per lo svolgimento delle prove Invalsi della scuola secondaria e ne coordina l'organizzazione. Cura la diffusione dei risultati e promuove l'analisi degli stessi a livello di plesso e di scuola. Cura la continuità didattica primaria secondaria in collaborazione con la collaboratrice per la scuola primaria (secondo collaboratore). **SECONDO COLLABORATORE** Collabora con il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore per la scuola secondaria, facilita la comunicazione, predispone, su indicazione del Dirigente Scolastico, il piano delle attività per il collegio, ne coordina l'attuazione calendarizzando le attività e gli incontri dei gruppi di lavoro in accordo con i referenti di commissione e il collaboratore per la scuola secondaria. È incaricato della predisposizione delle convocazioni dei Consigli di intersezione e di interclasse e delle commissioni da sottoporre al Dirigente Scolastico. Raccoglie i verbali e gli allegati degli organi collegiali. Coordina le attività delle scuole primarie e dell'infanzia secondo le indicazioni della dirigenza, coordina e facilita la comunicazione tra e con le referenti di plesso. Assicura/verifica l'accoglienza dei nuovi docenti e dei supplenti da parte delle referenti di plesso della scuola dell'infanzia e primaria. Trasmette le informazioni relative alle procedure per le prove Invalsi della scuola primaria e ne coordina l'organizzazione. Collabora con la collaboratrice alla diffusione dei risultati e promuove l'analisi degli stessi a livello di plesso e di scuola. Cura la



continuità didattica infanzia-primaria e collabora alla continuità primaria-secondaria.

FUNZIONE STRUMENTALE

PTOF/AUTOVALUTAZIONE La Funzione Strumentale si occupa: - di revisionare e aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa - di predisporre una chiara offerta formativa per una funzionale proposta ai genitori prima delle iscrizioni, precisando le diverse e specifiche articolazioni dell'orario scolastico - di revisionare e riallineare, in collaborazione con la Dirigenza e gli Uffici, la modulistica in uso, i regolamenti, la carta dei servizi - del coordinamento dei progetti afferenti alle aree - di predisporre il materiale per l'attività di autovalutazione, di tabulare e analizzare i risultati - dell'attività di monitoraggio delle azioni correttive in base al Piano di Miglioramento. **FUNZIONE STRUMENTALE**

Funzione strumentale

ALUNNI CON DISABILITA' La Funzione Strumentale si occupa di: - presentare proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni - costruire un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni in svantaggio o diversamente abili - creare una rete tra scuola ed extra scuola in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione per evitare scollamenti e fratture tra scuola, operatori sociali, servizi specialistici - organizzare e gestire uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori - coordinare i lavori del Gruppo di Lavoro per alunni DVA - predisporre materiale aggiornato per la formulazione dei PEI - mantenere contatti con gli Enti Locali e ASL. **FUNZIONE STRUMENTALE**

INTERCULTURA La Funzione Strumentale si

6



occupa di: - curare le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; - verificare l'efficacia del protocollo di accoglienza e miglioramento, proposte e coordinamento di strumenti e procedure di analisi delle problematiche o delle buone pratiche - coordinare i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo - verificare la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2 - collaborare, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio - programmare e coordinare i progetti di Istituto; - di coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturali e linguistici; ecc...) - rilevare i bisogni degli alunni stranieri. **FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO** La Funzione Strumentale svolge le seguenti mansioni: - coordina il progetto di orientamento in uscita, in riferimento all'assetto ordinamentale e normativo vigente, con gli appositi gruppi di lavoro o comunque con i Coordinatori delle classi terze; si avvale del contributo di agenzie ed esperti offerti dal territorio, nonché delle risorse messe a disposizione dalle scuole secondarie di secondo grado e dai CFP del territorio - predisporre e organizzare gli interventi diretti ai genitori e agli studenti - predisporre i materiali per le attività di orientamento - coordinare il percorso di orientamento strutturato a partire



dalle classi prime - coordinare i progetti afferenti alle aree. **FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO (BES/DSA)** La Funzione Strumentale si occupa di:

- analizzare e raccogliere i dati sulle problematiche relative al disagio presenti nell'Istituto - predisporre linee di intervento e strumenti che favoriscano il lavoro didattico dei singoli docenti e delle classi, nel rispetto delle normative vigenti - facilita la circolazione di informazioni specialmente relative alle strategie di intervento - favorire i contatti con gli operatori dei Servizi Sociali e specialistici preposti ai singoli casi - verificare l'efficacia del protocollo di Istituto.

FUNZIONE STRUMENTALE SCUOLA DIGITALE La funzione strumentale si occupa di:

- effettuare una ricognizione attrezzature tecnologiche e proporre eventuali nuovi acquisti;
- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie tra i docenti per la diffusione di metodologie didattiche innovative; coordinare eventi sul tema della sicurezza informatica, educazione ai media e all'uso consapevole dei social network in collaborazione con il referente per il bullismo e cyberbullismo;
- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; coordina le attività relative alla gestione dei Fondi del PNRR

Capodipartimento	Coordina il dipartimento verticale di cui fa parte e riferisce al coordinatore di Istituto dei Dipartimenti Verticali	4
Responsabile di plesso	SCUOLA DELL'INFANZIA Una figura per ognuno dei due plessi con compiti di coordinamento nell'organizzazione e nella progettazione didattica. SCUOLA PRIMARIA • è responsabile del	6



coordinamento delle attività formative e didattiche del plesso, inclusi i rapporti con esperti esterni: pedagista, psicologo, servizi disabili, esperti che realizzano i progetti e in generale le figure di sistema che collaborano con la scuola • coordina i lavori del Consiglio di interclasse e, in assenza del Dirigente Scolastico, ne presiede le riunioni, assicura la redazione dei verbali e verifica che siano inseriti nell'apposita sezione del registro elettronico • partecipa, ove necessario, ai gruppi di lavoro per la revisione-stesura del PTOF o per progetti didattici • collabora alla predisposizione della modulistica per la progettazione didattica e la valutazione • controlla periodicamente il registro di classe e i registri dei docenti rilevando eventuali criticità e relaziona in merito al Dirigente Scolastico e alla Collaboratrice per la scuola primaria • raccoglie, integra, sistema l'articolazione di progetti didattici di plesso e trasmette la tabella riassuntiva per l'approvazione del collegio alla Collaboratrice per la scuola primaria. • accoglie e informa in modo esauriente i docenti di nuova nomina e i supplenti • collabora con la referente organizzativa e ne assume i compiti in sua assenza • collabora con le docenti del plesso in caso di problematiche sorte all'interno delle classi o di tipo organizzativo e riferisce al DS • controlla quotidianamente la posta elettronica • definisce l'orario giornaliero e settimanale delle lezioni e ne cura la pubblicazione e la comunicazione ai singoli docenti • redige un "orario ombra" per provvedere alle sostituzioni sentite le disponibilità dei docenti; predispone per ogni classe l'elenco dei gruppi degli alunni



per la divisione nelle classi in caso non sia possibile sostituire il docente assente • in accordo e secondo le indicazioni della dirigenza, gestisce le sostituzioni del personale docente ed eventuali cambi di orario, tenendone accurata nota ed informando la Dirigenza e la Segreteria, nel caso si renda assolutamente necessario richiedere prestazioni aggiuntive • coordina con il docente referente l'organizzazione interna delle prove INVALSI • tiene i rapporti con la segreteria e i collaboratori scolastici, segnalando tempestivamente eventuali problemi • tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori e con l'ufficio scuola del Comune per problemi di carattere organizzativo (ingressi posticipati e uscite anticipate alunni, assenze, mensa....) • trasmette le richieste di materiale didattico e sussidi sentite le necessità dei docenti • collabora con le figure sensibili per la sicurezza, segnala infortuni, incidenti, malfunzionamenti, danni e controlla il rispetto del protocollo di assunzione dei farmaci salvavita • accoglie e informa in modo esauriente, i docenti di nuova nomina e i supplenti, consegnando, nella Scuola Secondaria, anche il documento "Promemoria per nuovi docenti e supplenti" • collabora con la collaboratrice scuola primaria/ secondaria e ne assume i compiti in sua assenza in merito a permessi relativi agli alunni • collabora con i colleghi del plesso in caso di problematiche sorte all'interno delle classi o di tipo organizzativo e riferisce al Dirigente Scolastico • controlla quotidianamente la posta elettronica e distribuisce le comunicazioni ai singoli docenti e, nella Scuola Secondaria, ne cura la firma per



	presa visione.	
Animatore digitale	La figura dell'animatore digitale si occupa di: - elaborare i contenuti per il mantenimento del sito web di Istituto, in raccordo con la Dirigenza e con il gruppo di lavoro - coordinare il gruppo di lavoro e definire con la Dirigenza, la policy di redazione e l'utilizzo delle aree riservate - aggiornare periodicamente il sito nel corso dell'anno, anche mediante l'azione di aggiornamento all'uso del sw specifico e al supporto di cui sopra - aggiornare il censimento delle infrastrutture tecnologiche dell'Istituto e del loro stato, ipotesi di miglioramento adeguamento, definizione proposte di acquisiti e di investimenti - aggiornare il repertorio informatico per la didattica nella scuola primaria e secondaria - gestire la didattica delle nuove tecnologie.	1
Referente Covid di Istituto	Coordina le informazioni in merito alla situazione dei contagi per covid19 nell'Istituto	1
Coordinatore dei Dipartimenti Verticali d'Istituto	Coordina le attività dei 4 dipartimenti	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento. Sostituzione dei colleghi assenti come da normativa vigente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativi - contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli Atti di economia ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico affinché sia attuabile l'offerta formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PAGO IN RETE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ASVA – Associazione Scuole Varesi - scuola che promuove salute

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete di Scopo "ARETE +4NAO" capofila I.C. "Goffredo Mameli" di Palestrina (Roma)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Territoriale di Inclusione CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete di Ambito 35 Scuola Capofila ISS Carlo Alberto Dalla Chiesa di Sesto Calende

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Anno di formazione e prova per i docenti neoassunti

Il personale docente, all'atto dell'assunzione in ruolo, deve sostenere il periodo di prova allo scopo di ottenere la conferma in ruolo. Il periodo di prova e formazione è disciplinato dall'art. 1 commi 116 - 119 della legge 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE DI VARESE

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

I lavoratori hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione e addestramento organizzati dal datore di lavoro come indicato dal D.Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

L'I.C. Vergiate aderisce al PNSD, il Piano Nazionale Scuola Digitale: si tratta di un piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Formazione sulla privacy

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni sulla privacy contenute nel decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 che adegua il vecchio Codice della Privacy al Regolamento Europeo UE 2016/679, già in vigore dal 25 maggio 2018, determina numerosi adempimenti che le istituzioni scolastiche devono curare.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • WEBINAR

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 35 Varese

Come definito al paragrafo 5.3 del Piano nazionale per la Formazione, le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito, che non rappresenterà la mera somma dei singoli piani – siano essi delle singole istituzioni scolastiche o delle reti di scopo – ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Le scelte, finalizzate al miglioramento del successo formativo degli studenti e alla valorizzazione professionale dei docenti, perseguiranno □ le finalità e gli obiettivi espressi nella L.107/2015 □ gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale di Formazione □ le scelte dei PTOF delle istituzioni scolastiche della rete di ambito.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito





Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari TUTTO IL POERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola